L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 | QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) | Anno XLIV - N. 2 — (Spedizione in abbonamento postale)

Cent. 30 la copia | ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 75.— - SEMESTRE L. 38.— - TRIMESTRE L. 20.— Estero: ANNO L. 160.— - SEMESTRE L. 82.— - TRIMESTRE L. 42.— Nei paesi della Convenz. di Madrid ugual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

MARTEDI' 3 GENNAIO 1939-XVII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

Serena immagine

IL PIU' RECENTE RITRATTO DI S. S. PIO XI (Foto Felici)

Gli ultimi sviluppi
delle leggi sociali in Italia

Negli scorsi mesi non si sono avute, in Italia, delle nuove, importanti riforme sociali; la cosa non può essere motivo di stupore, poichè le grandi riforme avvengono di rado, di tanto in tanto. L'opera svolta negli ultimi mesi del '38 è stata diretta a ritoccare, a perfezionare le attuali provvidenze, ad estenderne i beneficii ad altre categorie di lavoratori, a curarne seriamente la applicazione.

Con viva attenzione si seguono gli effetti e le conseguenze delle riforme ultimamente introdotte; una delle maggiori, è la riforma della legge per gli infortuni sul lavoro che ha importato notevolissime innovazioni, come il pagamento dell'indennità per sinistro non più in capitale, ma in rendita annuale e l'obbligo per certi infortunati, previe le volute garanzie, ad atti operatori. Si era ansiosi di sapere come i lavoratori avrebbero accolto tale novità e quali ne sarebbero state le conseguenze. L'esperienza non è ancora decisiva, dato il breve tempo trascorso, ma è istruttiva.

L'indennità pagata in rendita si impone ogni giorno più e si apprezzano i vari, gravi motivi che l'hanno consigliata. Circa l'obbligo di sopportare certe operazioni chirurgiche non si segnalano inconvenienti tali da suggerire, almeno per ora, dei cambiamenti. Si continuerà per questa strada convinti che in sostanza, sia la più conveniente e la più utile. L'esperienza suggerirà gli eventuali necessari ritocchi.

Nel campo delle assicurazioni è desiderio vivo che i servizii di riscossione delle quote siano semplificati e che vi sia una tessera unica che tutte le comprenda. La molteplicità crea lavoro, disturbi, noie, confusioni.

Ecco perchè si invoca la tessera unica. Gli studi pare siano a buon punto, onde è da sperare che l'unificazione non tardi ad essere realizzata.

Si prosegue nel lavoro di applicazione delle varie assicurazioni affinchè ogni datore di lavoro compia il suo dovere sociale ed il lavoratore goda i beneficii cui ha diritto.

La coscienza di questi doveri sociali, l'utilità delle assicurazioni penetra sempre di più. E' meno frequente il sentire criticare e lamentare l'onere delle assicurazioni. La massa degli interessati è ormai convinta che le assicurazioni sociali rispondono ad un principio di equità e che gli oneri inevitabili che importano vanno sostenuti con equo animo e con serenità.

Il Patronato di assistenza sociale esercita la sua opera in modo sempre più sentito ed efficace; è stato invocato un criterio di maggiore larghezza nell'elenco dei patrocinatori.

I benefici che le assicurazioni sociali procurano, il fatto che cresce il numero di coloro che li godono, le pensioni di invalidità e di vecchiaia oggi godute da un numero cospicuo di lavoratori, agiscono nel senso di creare intorno alle assicurazioni un'atmosfera di simpatia.

Molto si parla di assegni famigliari e di mutue aziendali ed interaziendali. Gli assegni mirano ad alleviare gli oneri che le famiglie dei lavoratori devono sostenere per l'allevamento dei loro figli. Essi integrano il salario, attuano un principio di equità, fanno concorrere capitale e lavoro, in equa misura, a sostegno delle famiglie aventi figli a carico. E' bene che siano stati introdotti anche a favore delle famiglie di agricoltori; ciò risponde al senso di favore che queste famiglie godono ed alla necessità di non creare separazioni e sperequazioni a loro svantaggio.

Ma il settore degli assegni per gli agricoltori non ha potuto esplicare la sua azione senza incontrare delle passività. Perciò è stato disposto che le rimanenze del settore per gli assegni alle famiglie operaie vengano a colmare le deficienze verificatesi nel settore agricolo.

Le mutue aziendali ed interaziendali estendono ora i loro benefici anche alle famiglie dei soci con molto vantaggio. Discussioni vive si fanno tra i competenti alcuni dei quali additano il punto cui si deve arrivare, cioè l'assistenza sanitaria a tutti i lavoratori con una organizzazione avente per base provincie e regioni. E' questo un problema che va lentamente ma sicuramente maturando e che, a suo tempo, verrà risolto.

Chiunque ami il bene del suo Paese ed il progresso della giustizia sociale, non può a meno di salutare con piacere ogni progresso nel campo delle leggi del lavoro.

Alessandro Cantono

L'odierna riunione
del Consiglio nazionale del P. N. F.

ROMA, 2 sera

Secondo quanto stabilito nel Calendario del Regime per l'anno XVII E. F., il giorno 3 gennaio, alle ore 10, si riunirà, nel Palazzo del Littorio, il Consiglio Nazionale del P. N. F..

Il movimento della popolazione
nella città di Roma durante l'anno 1938

ROMA, 2 sera

Il movimento della popolazione durante l'anno 1938 nella città di Roma è stato il seguente in cifre provvisorie:

Matrimoni 9627-7060 per mille abitanti. Nati vivi 30.154-23.81 per mille abitanti. Morti 15.198-12.00 per mille abitanti. Supero dei nati sui morti 14.956. Questi dati assoluti e relativi, si confrontano con quelli del biennio precedente. Matrimoni: 1936-8.423-7.07 per mille abitanti, 1937-10.178-8.31 per mille abitanti. Nati vivi: 1936 25.346-21.26 per mille abitanti: 1937: 26.850-21.92 per mille abitanti. Morti 1936: 13.642-11.44 per mille abitanti; 1937: 14.267-11.65 per mille abitanti.

La visita di Chamberlain a Roma
atto di pace oltre ogni irrigidimento polemico

La crociera corso-tunisina di Daladier

Il programma

ROMA, 2 sera

Il Primo Ministro ed il Ministro degli Affari Esteri di Gran Bretagna, con il seguito, giungeranno a Roma, in treno speciale, mercoledì 11 gennaio nelle prime ore del pomeriggio.

Accolti alla stazione con gli onori dovuti al loro rango, gli ospiti si recheranno a Villa Madama dove alloggeranno durante la loro permanenza a Roma. Lo stesso giorno, dopo aver apposto le loro firme sui registri al Quirinale, il Primo Ministro ed il Ministro degli Affari esteri saranno ricevuti dal Duce, il quale alle ore 21 offrirà in loro onore a Palazzo Venezia un pranzo seguito da ricevimento.

L'indomani gli ospiti illustri, dopo aver deposto delle corone al Pantheon ed al Milite Ignoto, saranno ricevuti in udienza da S. M il Re Imperatore, il quale li tratterrà a colazione. Alle ore 15 gli ospiti assisteranno al Foro Mussolini, ad un saggio della G.I.L.. La sera avrà luogo al Teatro Reale dell' Opera una grande serata di gala, dopo di che il Ministro degli Affari Esteri offrirà agli ospiti una cena.

La mattinata del venerdì è riservata alle visite in Vaticano, nel pomeriggio il sig. Chamberlain e Lord Halifax si recheranno alla Mostra del Minerale e della Bonifica, dopo di che parteciperanno ad un ricevimento offerto in loro onore in Campidoglio dal Governatore di Roma. Alla sera l'Ambasciatore di Sua Maestà britannica offrirà un pranzo.

Il 14 gennaio verso le ore 12 gli ospiti lascieranno la Capitale. (Stefani).

Neville Chamberlain

Lord Halifax

L'udienza in Vaticano

ROMA, 2 sera

L'udienza di Chamberlain e di Lord Halifax al Papa avrà luogo venerdì 13 gennaio, alle ore 12, e avrà carattere ufficiale.

Gli illustri ospiti saranno ricevuti nel cortile di San Damaso da alcuni gentiluomini pontifici e dal Maestro della Congregazione del cerimoniale, mentre un picchetto della Guardia palatina presenterà le armi. Sarà anche presente in Vaticano mons. Godfrey, primo delegato apostolico in Inghilterra.

Dopo l'udienza pontificia, che avverrà nella biblioteca privata, il Primo Ministro e il Ministro degli Esteri Inglesi faranno visila al Cardinale segretario di Stato il quale restituirà abito da visita.

Seguirà una colazione alla Legazione d'Inghilterra presso la Santa Sede; vi parteciperanno, oltre ai Ministri, il Card. Pacelli, Mons. Godfrey altre personalità voticate e britannici nel pomeriggio o nella prima sera di venerdì, ed ancora un'altra la sera stessa, dopo il pranzo offerto all'Ambasciata di Sua Maestà Britannica.

Si nota inoltre, come dicemmo, che Chamberlain e Lord Halifax, lasciando Roma con treno speciale, aumentano così la loro permanenza a Roma di circa novanta minuti, giacchè essi partiranno a mezzogiorno, mentre se partissero col normale treno di lusso Roma-Parigi, dovrebbero lasciare la Capitale italiana alle ore 10.30. Senza dubbio, conclude il giornale, vi sarà un'ultima conversazione sabato mattina, prima della partenza dei Ministri inglesi.

Due falliti tentativi
di far "rimandare„ il viaggio

LONDRA, 2 sera

Il redattore diplomatico dell'*Observer* afferma che il Governo francese ha tentato invano, durante recenti trattative con Londra, di indurre il signor Chamberlain a rimandare il suo viaggio a Roma ad epoca indeterminata. (*Stef.*).

Grande evidenza a Londra

LONDRA, 2

I giornali ufficiosi riproducono con molto rilievo il programma ufficiale per la visita di Chamberlain e di Halifax a Roma.

Sulle varie cerimonie delle quattro giornate non vi è alcun commento. Soltanto il *Times* sottolinea che le esercitazioni ginnastiche al Foro Mussolini sono state incluse per espresso desiderio di Chamberlain ed il *Daily Telegraph*. Fa osservare che la partenza da Roma, Sabato a mezzogiorno, con un treno speciale che lascia la Capitale un'ora e mezzo dopo l'espresso ordinario darà modo di avere una conversazione finale nella mattina di Sabato.

Dopo tutte le pressioni per fare escludere degli argomenti dalle conversazioni i giornali sono molto riservati e «la Reuter» in un messaggio da Roma dice molto sobriamente: « *Le conversazioni fra i Ministri britannici ed italiani non sono specificate nel programma ufficiale ma saranno fissate più tardi* ».

Induzioni e speranze

Tuttavia il *Times* si sofferma a congetturare dicendosi convinto che l'argomento primario sarà la questione spagnola; che poi il programma ufficiale non contenga menzione specifica di altri colloqui fra Chamberlain ed il Duce, oltre quelle della prima giornata, non ha per il *Times* alcuna importanza essendo chiaro che le tre giornate offriranno ampio tema per altri abboccamenti che saranno combinati man mano che le discussioni si svilupperanno. Ma la certezza che il problema spagnolo figurerà in primo piano nei colloqui romani assume secondo il *Times* un interesse speciale in vista della tenacia con cui i repubblicani mantengono le loro difese.

A Londra, i giornali responsabili sono concordi su di un principio: la necessità di continuare sui binari di Monaco, e secondo lo spirito del celebre Convegno.

Ciò non vuol dire cieco ottimismo, e nemmeno unanimità assoluta. Molti sono infatti ancora coloro che, avvertando accanitamente Chamberlain, continuano a dir corna di lui e della sua politica.

Di ciò si vale il *Times* per criticare coloro i quali continuano a parlare di una guerra inevitabile fra Stati totalitari e Stati democratici. Il giornale afferma che non si deve abusare di queste e altre pericolose formule del genere, e che, in ogni modo, qualunque abuso di forza da una parte o dall'altra non potrebbe che scatenare quella guerra che invece si vuol evitare.

Oggi si pone in rapporto a Londra la visita romana di Chamberlain con le domande tedesche di parità navale nella categoria sommergibili e, siccome la visita era già considerata in una luce spagnola, si esaminano ora i nessi fra un tale passo preludente ad una aumentata potenza subacquea della Germania e l'atteggiamento che il Primo Ministro britannico assumerà nella Capitale italiana fra dieci giorni.

I sottomarini tedeschi

Sapendo nei circoli politici londinesi che una vittoria di Franco potenzierebbe le risorse strategiche dell'Asse Roma-Berlino, non ci si può meravigliare di vedere ora avvicinato il problema iberico al problema navale anglo-tedesco.

« Hitler domanda più sottomarini — dicono alcuni giornali di opposizione come il *News Chronicle* e la *Yorkshire Post* — perchè in un conflitto futuro egli conta di disporre delel basi lungo la costa della pagna, operando dalle quali anche i piccoli *U-boot* posseduti dal Reich diventerebbero temibili in quanto basterebbero ad intercettare non solo il traffico britannico diretto al Mediterraneo, ma anche quello navigante verso il Capo di Buona Speranza ed il continente sudamericano ».

La conclusione che ne traggono certi commentatori è: « Il passo tedesco ha modificato la situazione, e, se già vi erano mille ragioni per negare a Franco la belligeranza e per opporsi a qualsiasi sviluppo che potesse facilitare la disfatta barcellonese, ora ve ne sono un milione ».

« Anche a prescindere dalla vittoria definitva del generale Franco — dice la *Yorkshire Post* — i nazionali sono da lungo tempo in possesso dei porti atlantici della Spagna, e in un conflitto non lontano è da tali porti che potrebbero operare le flotte sottomarine della Germania e dell'Italia ».

Gli incontri col Duce

A proposito dei colloqui torna nella stampa il motivo della « mediazione » di Chamberlain, negata, ma.... possibile. Ad esempio il *Daily Telegraph* ha pubblicato da Roma un'informazione da lui raccolta « negli ambienti francesi » — il che vuole dire praticamente a Palazzo Farnese — dove « si prevede che durante le conversazioni italo-britanniche il Governo di Roma darà definizione alle sue richieste, basandole sui seguenti punti:

1.o direzione ed amministrazione del canale di Suez con notevole partecipazione italiana; 2.o fare di Gibuti una città libera o, quanto meno, formazione nel porto di Gibuti di una zona franca a favore dell'Italia; 3.o lo « status » degli italiani in Tunisia e facilitazioni per l'immigrazione italiana in tale protettorato.

Altro tema è quello delle conversazioni Duce-Chamberlain. Non una. Ma svariate: si parla di una conversazione in una sala privata del Palazzo Venezia che avrà luogo nella sera dell'arrivo, dopo il pranzo offerto dal Capo del Governo italiano.

Vi sarebbe un'altra conversazione dopo il saggio ginnastico della Gioventù del Littorio ed ancora un'altra durante e dopo il trattenimento che seguirà la rappresentazione di gala al Reale dell'Opera.

Vi sarà inoltre uno scambio di vedute fra gli uomini di Stato italiani

Daladier inizia
la sua "Crociera„

TOLONE, 2 sera

Il Presidente Daladier partito ieri da Parigi alle ore 12, è qui giunto e si è imbarcato immediatamente sull'incrociatore Foch *che ha salpato da Tolone alle ore 23 di Domenica dirigendosi verso Bastia.*

Stamane Daladier è giunto ad Ajaccio.

Durante l'assenza del Presidente Daladier, la Presidenza del Consiglio verrà assunta ad interin dal Ministro senza portafoglio, Chautemps.

Sullo sbarco di Daladier ad Ajaccio si hanno i seguenti particolari: All'alba la divisione navale, condotta dall'incrociatore Suffren, *entrava nella rada di Aiaccio. La* Foch, *la* Colbert *e tre incrociatori di 8000 tonnellate, accompagnate dai caccia* Valmy, Verdun, Guepard, *mollano le ancore.*

Alle ore 7 Campinchi sbarca dalla Suffren. *Alle ore 8 Daladier sbarca dalla* Foch *salutato da colpi di cannone.*

Al suo sbarco Daladier è stato accolto dal Prefetto della Corsica, dalle personalità politiche locali e dal generale Vuillemin. Il corteo delle autorità si è recato immediatamente a aeporre una corona davanti al monumento dei Caduti poi ha avuto luogo una rivista di truppe. Il corteo presidenziale si è recato quindi al Palazzo della Prefettura.

Il bilancio francese
approvato all'ultima ora

PARIGI, 2 sera

Dopo agitate discussioni e un nuovo voto di fiducia, provocato dalla ostinazione dei comunisti a intralciare l'opera del Governo creandogli sempre nuove difficoltà, il bilancio è stato approvato dalla Camera in quarta lettura.

I precedenti di questo nuovo contrastato successo di Daladier sono significativi.

Malgrado il desiderio apertamente espresso dal Presidente di vedere l'insieme del Bilancio votato definitivamente la notte del 31 dicembre dalla Camera e dal Senato, interminabili discussioni e transazioni e compromessi a proposito di particolari di secondaria importanza hanno intralciato il voto. E' il lento, velato, ma irriducibile ostruzionismo delle sinistre. Il Ministro Presidente, che doveva partire alle ore 10 della mattina ha rimandato, dopo vari ordini e contrordini, la sua partenza a mezzogiorno; ma egli ha dovuto lasciare Parigi senza avere ottenuto dal Parlamento la consacrazione di un voto definitivo sul suo bilancio.

Finalmente, come abbiamo detto, all'una di notte, con la definitiva approvazione del Bilancio si è chiusa la sessione straordinaria del Parlamento francese che si riunirà nuovamente in sessione ordinaria il 10 gennaio prossimo.

Il Ministro degli Affari esteri Bonnet, è partito per Megewe, nelle Alpi della Savoia dove và a riposarsi per qualche giorno.

La stampa francese concentra ora i suoi proiettori su la crociera di Daladier di cui tende a far rilevare il significato politico.

Si apprende intanto da Beiruth che durante una seduta della Camera siriana dedicata alle relazioni franco-siriane, i deputati della Siria hanno protestato vivamente contro la mancata ratifica del patto franco-siriano. Il Presidente del Consiglio, Djemil Mardam Bej, avrebbe dichiarato: « *Se la Francia non vuole più tenere la sua parola, noi siamo pronti a difenderci con tutti i mezzi e a sacrificare la nostra vita e la nostra fortuna per la nostra indipendenza* ».

Queste dichiarazioni dimostrano il profondo malcontento nelle popolazioni siriane di fronte all'incertezza della Francia dimostrata in questi ultimi tempi e la gravità della situazione in quel paese di Mandato.

Il Ministro della Guerra della Gran Bretagna, Hore Belisha, è partito nelle prime ore del pomeriggio dall'aeroporto del Bourget a destinazione dell'Inghilterra.

Gravi parole tedesche
su la tensione italo-francese

BERLINO, 2 sera

La stampa tedesca sottolinea la gravità della tensione Italo-Francese ed esprime la speranza che «la Francia si lasci guidare anche di fronte all'Italia, da quello spirito di realismo di cui diede prova a Monaco, in occasione della questione Cecoslovacca ».

« Il rischio di una concessione fatta in tempo — scrive la *Köelnische Zeitung* — è sempre infinitamente minore del rischio di una guerra ».

Messo in rilievo come la dichiarazione di nullità dell'accordo Laval sia non solo una logica conseguenza degli avvenimenti succeduti al Gennaio 1935, ma anche la migliore soluzione nell'attuale fase politica europea, il *Voelkisberg Beobachter* rileva come «fin da principio l'accordo del 7 Gennaio fosse stato interpretato dalle due parti in modo divergente: mentre Roma lo considerava un primo passo verso quelle realizzazioni coloniali che le sono garantite dal trattato di Londra e verso una Italia Imperiale, fin dall'ora concepita, Parigi vi ravvisava falsamente un mezzo per puntellare il già crollante sistema di sicurezza collettiva su cui si fondava la politica francese di predominio nell'Europa centrale e sull'orientale ».

Prossimo ritiro di Lord Perth
che ha raggiunto i limiti di età

LONDRA, 2 sera

E' annunciato ufficialmente che Sir Percil Loraine, attualmente Ambasciatore di S. M. Britannica ad Ankara, è stato nominato Ambasciatore a Roma, dove succederà a Lord Perth il quale lascierà il servizio diplomatico nell'aprile prossimo per avere raggiunto i limiti d'età.

Lord Perth lascia il suo mandato nell'Urbe chiudendo un costruttivo ragguardevole bilancio di conclusioni attive nei rapporti italo-britannici e quindi nel senso della pacificazione europea. L'opera intelligente e diuturna dell'Ambasciatore è stata premiata dalla conclusione di importanti atti diplomatici che hanno segnato il decisivo miglioramento dei rapporti fra Roma e Londra. Interprete ed esecutore tenace e intelligente della direttiva politica di pacificazione del suo Primo Ministro Chamberlain, Lord Perth ha posto premesse insigni di cordialità fra i due Imperi che bilanciano i loro interessi e il loro prestigio sulle grandi vie del Mediterraneo. La imminente visita di Chamberlain a Roma veda rafforzate e ampliate queste conquiste: tale è il voto di quanti hanno a cuore il reale benessere e le fortune dei popoli nel quadro costruttivo dei rapporti leali e fecondi per l'Europa.

La VII Divisione navale
festeggiata a Buenos Ayres

BUENOS AYRES, 2 sera

Gli equipaggi della Divisione navale italiana continuano a essere oggetto di manifestazioni di simpatia e di festeggiamenti, specialmente da parte della comunità italiana.

Il confortante bilancio dell'attività missionaria

durante il conflitto cino-giapponese

ROMA, 2 sera

Dopo un anno e mezzo la guerra cino-giapponese non sembra dare alcun segno di avvicinarsi alla fine. Dal punto di vista missionario è assai difficile redigere un bilancio delle perdite; la guerra, che si è estesa dal nord al sud e dall'oriente all'occidente, ha moltiplicato le rovine: chiese, cappelle, scuole e residenze; lo sforzo di decine di anni è gravemente compromesso.

L'elenco delle vittime missionarie, dal principio delle ostilità, sale già a 22 morti: a Chengtingfu (Hopei) Mons. Schrayen, i Padri Charnu, Bertrand, Ceska, Wouters, ed i Fratelli Geerts e Prinz, tutti Lazzaristi, il Padre Robial, Trappista, ed il sig. Biskowitzs, uccisi dalle avanguardie giapponesi; nello Shansi, il P. Balderi, O.F.M., morto in seguito all'esplosione di una polveriera; nell'Hopei, il P. Sontag, S. J., ucciso da irregolari; nello Shantung, il P. Fours O. F. M., ucciso dai giapponesi; i Padri Pedberg, O. F. M., Gärtner, S. V. D., e Sun, S. V. D., uccisi dagli irregolari cinesi; nel Kiangsu, i Padri Ou e Kiel del clero secolare indigeno, uccisi dai giapponesi, nel Kwansi, il P. Martin, delle Missioni Estere di Parigi ucciso durante un bombardamento aereo; nell'Anhwei, il P. Soria, S. J., ucciso da un proiettile; in Manciuria, il P. Donovan, dei Missionari di Maryknoll, ucciso dai banditi, e nell'Hupeh, il P. Leonardelli, O. F. M., vittima dei comunisti.

Anime guadagnate a Dio

Mentre però si accumulano le rovine materiali ed i missionari pagano il tributo del sangue, la Chiesa continua i suoi progressi.

A Sienhsien la cifra dei battesimi poco differisce da quella degli anni precedenti, ma vi sono 18.568 catecumeni invece di 4.100; a Yihsien, la «città inconvertibile», dove viveva una sola famiglia cristiana venuta di fuori, 35 adulti ricevettero il Battesimo a Natale (1937) e si nota un grande movimento verso la Chiesa; a Tsinanfu 7.000 catecumeni, il doppio dell'anno scorso, e 5.044 battesimi, tra cui 1.360 convertiti adulti (invece dei 589 dell'a. s.), 522 adulti in pericolo di morte (541) e 2.196 (937). A Hunkialow, vicino a Tsinanfu un collegio di infermiere si è fatto battezzare. A Yenchowfu i missionari hanno ricevuto da 50 a 60.000 domande di battesimo. Non si riesce ad istruirli per mancanza di catechisti; fortunatamente molti sanno leggere e possono istruirsi da soli: tra questi catecumeni si contano 200 membri della borghesia di Yenchowfu e altrettanti diplomati delle scuole secondarie di Tsinin. Un missionario di quel Vicariato deve far servizio in una ventina di cappelle e 20.000 persone gli domandano il battesimo! A Pengpu 60 rifugiati furono battezzati il giorno dell'Ascensione; nella sola residenza episcopale 200 catecumeni ricevono l'istruzione religiosa tutti i giorni e 500 presso le suore: oltre 500 catechismi sono stati richiesti da «simpatizzanti» della città. A Hankow, prima del Giugno, furono battezzati 98 soldati e 530 ammalati negli ospedali. A Wuchang si contano già 175 battesimi tra rifugiati nella missione.

A Hanyang un missionario si è sentito domandare il battesimo da tutte le famiglie che abitano nei dintorni della missione fino a 10 chilometri di distanza. A Laohokow, dove pure i cristiani hanno tanto dovuto soffrire a causa dei briganti, le domande sono molto numerose. A Shanghai i battesimi in pericolo di morte furono numerosissimi; nelle sole concessioni (popolazione cattolica 35.000) furono amministrati 15.000 battesimi in pericolo di morte, in proporzione di 80 al giorno per i primi sei mesi di guerra: questa bella cifra è il numero dei battesimi registrati, molti altri sono solo conosciuti in Cielo. Si devono ancora contare 5.000 battesimi amministrati nella Zona di rifugio. Negli Ospedali militari della città furono battezzati 1.311 soldati, molti di questi sono ritornati alle loro case, ed i parroci mandano ottime notizie sulla loro perseveranza. Nel rifugio del Collegio di Zi-Ka-vei vi sono 600 catecumeni, dei quali 120 hanno già ricevuto il battesimo.

In un'antica città del Kansu, cittadella del Buddismo, un capo dei notabili è venuto a gettarsi ai piedi del missionario esclamando: «Padre, voi avete sofferto per noi, noi non lo dimenticheremo». Ed i soldati dai loro letti dell'ospedale, dicevano: «Voi siete nostri padri e nostre madri, voi siete nostri fratelli e nostre sorelle».

Significativi riconoscimenti

Queste testimonianze di riconoscenza sono un segno dell'influenza accresciuta della Chiesa. Numerosi fatti hanno richiamato l'attenzione generale sui cattolici. A Shanghai il P. Jacquinot, S. J., salva 200.000 rifugiati ed una parte della città cinese; a Tsinfeng il missionario strappa la città agli orrori dell'incendio e del saccheggio; Tsinanfu non è distrutta grazie ad un venerando, Padre Francescano di 80 anni... Le Suore di Maryknoll, nei sobborghi di Shangai, escono tranquillamente dal loro ospedale e vanno a seppellire le 600 vittime di un bombardamento; un missionario, dopo una battaglia, fa sotterrare 2.000 soldati morti; dei giovani dell'Azione Cattolica organizzano lo sbarco di un piroscafo di rifugiati, e si potrebbero moltiplicare all'infinito i racconti di fatti simili.

Si comprendono quindi le felicitazioni ricevute da ogni parte: ministri di Stato, ingegneri, piccoli commercianti, contadini, operai. L'Ufficio Centrale di Propaganda Cinese non risparmia i suoi elogi. Dei generali mandano elemosine. Il sig. Moss scrive: «Bisognerebbe che la bella opera di soccorso dei missionari cattolici fosse conosciuta il più possibile». Un posto particolare deve essere dato alle testimonianze dei protestanti e dei musulmani: a Sanghai e nello Shantung si sono avuti avvicinamenti interessanti nei quali un ideale di carità universale dominava ogni sorta di settarismo.

Ma chi potrà elencare sopratutto, le lettere di riconoscenza che si conservano negli umili archivi dei missionari di campagna? Il grande servizio che essi hanno reso alla popolazione fu di restare calmi al loro posto e di inspirare confidenza tra il panico generale. S. E. Mons. Gubbles, Vicario Apostolico di Ichang, scrive: «La solidità e la calma dell'attività cattolica in mezzo a questo mare agitato della Cina attuale, sembra impressionare il popolo: è una forza che esso ammira; e poichè tutta questa attività è diretta unicamente al bene morale, intellettuale e corporale del popolo, esso ci è sempre più favorevole».

Il Capo del Governo cinese, Ciang-Kai-scek e sua moglie hanno sottolineato più di una volta il carattere patriottico e caritatevole della collaborazione dei missionari e dei loro fedeli: «*In tutto il paese, dappertutto dove si è invocato il loro soccorso, i missionari hanno risposto senza risparmiarsi. Coloro che in passato li criticavano hanno dovuto arrendersi all'evidenza e riconoscere la vostra opera. Col vostro lavoro e collo spirito che lo anima, voi avete fatto comprendere che cosa è il vero Cristianesimo*» (Signor Chang).

«*I cattolici cinesi sparsi per tutta la Cina — scrive il Generalissimo cinese — guidati da Te, o grande Arcivescovo Zanin, da lungo tempo hanno fatto delle opere di carità e di educazione. Era già molto per il passato... Ed ora tu organizzi una preghiera con una solenne funzione per tutti i morti della guerra. Quale carità e quale misericordia, che risplenderà tra il cielo e la terra! Con riverenza io apro il mio cuore alla riconoscenza, per ringraziarti in nome dei Capi, dei soldati e di tutto il popolo della Repubblica cinese*» (Ciang-Kai-scek).

Nell'immensa agitazione e confusione provocata dalla guerra, 15 o 20 milioni di cinesi hanno scoperto, hanno visto da vicino i missionari! (*Fides*)

Il radiomessaggio natalizio

del Cardinale Hlond ai polacchi

VARSAVIA, 2 sera

Anche quest'anno, in occasione delle feste natalizie e di Capodanno, Sua Em.za il Sig. Cardinale Hlond ha indirizzato, per mezzo della radio, a tutti i cattolici di Polonia, un messaggio.

L'Eminente Porporato ha voluto rilevare, fin dall'inizio, che il Natale di quest'anno assume, per la Polonia, un significato particolare avvicinandosi il 20.o anniversario della riconquistata indipendenza della Nazione.

Soltanto dinanzi all'immagine del Divino Fanciullo il cuore di ogni polacco è pieno di riconoscenza per la Provvidenza e fremente di lieto orgoglio per i grandi destini della Patria.

Dopo aver ricordato il significato mistico della vigilia natalizia polacca, durante la quale il desco famigliare diventa come un altare, attorno al quale si svolge il tradizionale rito, che risale agli albori della storia della Polonia, il Cardinale Hlond ha parlato dell'albero di Natale paragonandolo ad un'antenna attraverso la quale si diffonde in ogni cuore la corrente vivificante della Fede.

Nel rito della vigilia domina la nota religiosa naturale e semplice che solleva gli spiriti allontanandoli, per un po' dalle cose della terra e, sopra tutto, in questi momenti, lo slancio religioso e nazionale dei polacchi impone loro di conservare intatto il mistico rito della vigilia natalizia.

In venti anni di lavoro ininterrotto è stata fatta molta strada nella ricerca dei principii del bene, della grandezza e della felicità nazionale. Dai primi giorni della riacquistata libertà ad oggi tutti sono cambiati e sono cambiati in meglio.

L'anticlericalismo e le sterili forme del laicismo non sono altro che dei miseri resti al di sopra dei quali la Polonia procede decisa verso le altezze della Fede e dell'etica cristiana.

Attorno alla Polonia l'ateismo si sforza di coprire ai popoli la luce della stella di Betlemme e togliere alle Feste natalizie il loro significato religioso facendo di Cristo un mito e una favola e sostituendo a lui il culto della rivoluzione e delle cose terrene.

La Polonia cattolica non si incamminerà mai su questa via ma si porrà sempre interamente sotto la protezione della Divina Provvidenza.

L'aquila polacca, emblema della Nazione, insegna la via verso le altezze celesti e la luce. L'augurio che i polacchi devono scambiarsi in questi giorni deve essere quello della pace interna fra i cittadini, del benessere, della potenza della nazione polacca che deve divenire un fattore indispensabile di equilibrio e di pace.

La Chiesa, custode fedele dell'eredità spirituale della Nazione, tempri la vita polacca con i principii immortali del Cristianesimo, proteggendola dagli errori del passato e del presente e dalle minacce del paganesimo occidentale ed orientale.

Quindi il Card. Hlond ha rivolto il pensiero verso coloro che sono lontani dalla Patria, verso gli emigranti, verso le minoranze inviando loro, dal più profondo del cuore, l'augurio di ogni bene e felicità.

« Nel nostro rito della vigilia natalizia — ha concluso — il cuore di ogni polacco è più che mai vicino a quello dei fratelli lontani. Malgrado le nubi che oscurano gli orizzonti politici europei la Polonia inizia tranquilla il nuovo anno perchè ha la coscienza della sua buona volontà della sua importanza e della sua missione storica.

LE RIVISTE

« Theatrica »

Rivista mensile illustrata - Via Privata Fontanesi 7 - Milano

Sommario dell'ultimo fascicolo: Note sull'insegnamento dell'arte scenica negli Istituti Musicali (R. Picozzi) — Cinema: Pittura animata (A. Bascapè) — I sovrani di celluloide (A. Marpillero) — Notiziario del mese: Visioni (P. Zanchi, 2 illustrazioni) — Logica pirandelliana (De Berti) — « Carpe Diem »: Convegno dei Presidenti, Direttori ed insegnanti dei R. Conservatori musicali e degli Istituti Musicali pareggiati — Radioteatro (Almar) — Teatro d'Oratorio: Concorso di recitazione — Mistero - Genesio: Libretto per musica, in 3 quadri, di Atte — Due illustrazioni delle danze di Jia Ruskaia all'inaugurazione del Teatro Nuovo di Milano — Quattro illustrazioni di interpretazioni scenografiche.

Abbonamenti per il 1939

REGNO E COLONIE	
Ordinario annuo	L. 75,—
» semestrale	» 38,—
» trimestrale	» 20,—
» mensile	» 7,—
festivo (tutti i giorni festivi religiosi)	» 15,—
domenicale	» 12,—
benemerito annuo	» 200,—
sostenitore »	» 100,—
d'amicizia »	» 85,—
ESTERO	
Ordinario annuo	» 160,—
» semestrale	» 81,—
» trimestrale	» 42,—
ABBONAMENTI CUMULATIVI	
Abbon. Avvenire d'Italia e «LA FESTA» annuo	L. 100,—
» » » sem.	» 51,—
» » » trim	» 27,—
Abbonamento Avvenire d'Italia e volume «IL FERRO E L'OLIVO» di R. Manzini	» 78,—

La quota di abbonamento va versata direttamente all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia», Bologna, Via Mentana, 4 con qualsiasi mezzo o più comodamente con il versamento sul Conto Corrente Postale N. 8-815.

Il pagamento deve essere anticipato.

Per i *paesi esteri aderenti alla Convenzione di Madrid* si possono fare gli abbonamenti ad uguale prezzo che per l'Italia e l'Impero, facendo l'ordinazione a mezzo dei rispettivi uffici postali dell'Estero.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso tutte le Sedi, Succursali e Agenzie dei seguenti Istituti di Credito:

Banca Commerciale Italiana — Banca Cattolica del Veneto — Banca Toscana — Banco di Roma — Credito Italiano — Credito Romagnolo — nonchè presso la Libreria «Bononia» in Via Altabella 8, Bologna e la Giunta Diocesana di A. C. in via Zamboni N. 22 - Bologna.

L'omaggio al S. Padre

dell'Annuario Pontificio per il 1939

Statistiche del glorioso pontificato di Pio XI

CITTA' DEL VATICANO, 2

Ieri mattina, domenica, il Sostituto della Segreteria di Stato di Sua Santità, S. E. Mons. G. B. Montini, ha fatto omaggio al Santo Padre della prima copia dell'Annuario Pontificio per l'anno 1939.

La grande e bellissima pubblicazione, che contiene una precisa, per quanto ristretta, rassegna dello stato e dello sviluppo della Chiesa Cattolica nel mondo, assume anche il significato di una riconoscente attestazione verso lo zelo instancabile del Pastore universale la cui Venerata effigie, all'inizio del volume, richiama l'affetto filiale e la profonda devozione di tutti.

Sua Santità si è vivamente compiaciuto dell'omaggio ed ha rilevato i pregi antichi e nuovi dell'interessantissimo volume così eloquente nelle sue notizie, cifre ed informazioni.

Lo stesso Mons. Montini ha poi presentato l'Annuario a S. Em. il Card. Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità.

L'Annuario Pontificio del 1939, grandioso volume di pagine 1360, contiene 115 pagine di testo in più in confronto di quello del 1938 ed è anche migliorato nei caratteri e nella carta.

Ha un completo indice di nomi delle persone, oltre 14.000, indice che, a differenza delle edizioni precedenti, comprende anche tutti i nomi degli appartenenti alla Cappella e Famiglia Pontificia.

I dati statistici hanno subito una lieve variante dopo la stampa in seguito alla morte del Card. Kakowski cosicchè i Cardinali viventi sono 62 con 8 Cappelle vacanti.

L'Episcopato è così costituito: Patriarchi 14, dei quali 10 residenziali e 4 titolari; sedi Metropolitane residenziali 219; sedi Arcivescovili residenziali 36; sedi Vescovili residenziali 935; sedi Titolari occupate 772; Prelature ed Abbazie nullius 50; Vicariati Apostolici 292; Prefetture Apostoliche 135; missioni e Distretti *sui juris* 19.

Gli Ordini, Congregazioni ed Istituti religiosi di diritto pontificio sono 159; gli Istituti ecclesiastici di educazione ed istruzione 86; le rappresentanze della Santa Sede all'estero sono 59, delle quali 37 con carattere diplomatico.

E' da notare la creazione della Delegazione Apostolica in Gran Bretagna con sede a Londra.

Nel Corpo diplomatico presso la Santa Sede 37 Stati sono rappresentati dei quali 13 con ambasciatori.

E' da notare l'elevazione ad Ambasciata della Legazione di Romania.

I dignitari defunti sono 7 Cardinali e 48 vescovi.

Prescindendo dai semplici cambiamenti di nome nel 1938 sono state create 6 nuove Diocesi, 4 Vicariati Apostolici e 14 Prelature Apostoliche.

In tutto il Pontificato del regnante Pontefice si sono avute 128 nuove Diocesi ed Archidiocesi, 28 sedi Vescovili elevate ad Arcivescovili, 24 Abbazie e Prelature nullius, 116 Vicariati, 151 Prefetture Apostoliche delle quali 38 elevate poi a Vicariati apostolici, 26 missioni e distretti *sui juris* dei quali 17 elevati a Prefetture Apostoliche.

Il ricevimento per Capodanno

dell'Ambasciata di Francia presso la Santa Sede

Ieri, alle 17, l'Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, S. E. Charles Roux, riceveva a Palazzo Taverna per il Capodanno una larga rappresentanza della colonia francese a Roma fra cui le personalità più autorevoli.

Gli onori di casa sono stati fatti dall'Ambasciatore, dopo aver rievocato gli avvenimenti dell'ultima parte dell'anno che più si rifletterono sulla vita della Francia, ha voluto dare uno sguardo a quello che egli definì il profilo spirituale del suo Paese.

L'Ambasciatore concludeva invitando i presenti ad elevare verso il trono di Sua Santità l'omaggio del più profondo rispetto e del più costante attaccamento.

Il "concorso,, Cislaghi

per un'opera di carattere missionario

ROMA, 2 sera

La Fondazione « Cislaghi », intesa a promuovere la conoscenza e la diffusione dell'idea missionaria nel campo della coltura italiana, fin dallo scorso giugno ha indetto il suo Concorso per il 1938-39, riservato a lavori originali di carattere letterario-narrativo (romanzi, racconti, ecc.), con un solo premio di lire 5.000.

Si ricorda che i lavori, in due copie dattilografate, debbono pervenire alla Segretaria della Fondazione (Città del Vaticano) entro il 31 marzo 1939, e che entro il 15 febbraio 1939, ogni concorrente deve inviare la domanda di iscrizione al concorso, coll'indicazione del lavoro col quale intende concorrere (titolo, mole) e le generalità del concorrente (nome, cognome, titoli di studio, professione, indirizzo residenza religiosa: parrocchia e diocesi) ed accompagnata dal certificato di battesimo. (*Fides*).

"Fila di disoccupati,, in Inghilterra

LONDRA, 2 sera

A Stowmarket, un centro del Suffolk, dove la disoccupazione ha raggiunto, quest'anno, il suo massimo, i disoccupati hanno fatto la «fila» per 19 ore per riscuotere il sussidio.

La «fila» si è formata venerdì mattina e solo sabato, alle ore 4 antimeridiane, l'ultimo ha ricevuto il suo sussidio.

Contrabbandieri ebrei

scoperti in Romania

BUCAREST, 2 sera

Presso Bistritza è stato scoperto, qualche giorno fa, un grave contrabbando perpetrato da parte di alcuni emigranti ebrei; certi Sehoviei, Solomandub ed Alessandro Fischerman, i quali, da vario tempo, lavoravano in combutta con un tenente dell'Esercito Teodoro Hrist. Nell'automobile di quest'ultimo è stata rinvenuta merce importata di contrabbando per un valore di oltre un milione di «lei».

Gli emigrati e l'ufficiale sono stati tutti arrestati insieme ad un ispettore di polizia.

IL DECENNALE del "Nuovo Cittadino,,

GENOVA, 2 gennaio

Il « Nuovo Cittadino », quotidiano cattolico genovese ha festeggiato ieri il suo primo decennio di vita. Dieci anni di vita, dieci anni di fedeltà alla Chiesa e alla Patria. Nell'editoriale comparso sul numero di ieri, dopo aver spiegato le ragioni del titolo del giornale, la direzione scrive fra l'altro:

« Per la risurrezione dalla morta gora in cui la Patria era caduta, per una sua più crescente espansione materiale e morale nel mondo, il vecchio giornale cattolico genovese aveva lottato con fede e con lealtà.

« Ben altri orizzonti si aprivano al nuovo, poichè con l'avvento di Mussolini al potere, la situazione dei cattolici in Italia era radicalmente mutata. E l'atto che questa situazione consacrava, vale a dire il Concordato stretto fra il Vaticano e l'Italia l'11 febbraio 1929 fu il primo grande avvenimento che « Il Nuovo Cittadino », a poca distanza dalla sua nascita, salutò a nome dei cattolici liguri.

« Il primo e il più notevole dal punto di vista religioso, perchè altri ne seguirono sotto l'aspetto politico, come la conquista e la proclamazione dell'Impero che il nostro giornale, unico fra i quotidiani locali, annunziava in edizione straordinaria nelle tarde ore della sera del 9 maggio 1936.

E dopo aver reso un doveroso omaggio alla venerata memoria dell'Em.mo Card. Minoretti che « aveva voluto, fortissimamente voluto ridonare a Genova» l'editoriale continua dicendo: « Il Nuovo Cittadino » in questa memorabile ricorrenza può affermare con coscienza dignitosa e netta di essere stato fedele al programma tracciatogli dal suo Fondatore e stampato nel primo numero del giornale ».

Dopo aver passato in rassegna i mutamenti più radicali nella sede del quotidiano e i perfezionamenti tecnici della tipografia l'editoriale così conclude:

« Il favore crescente dei cattolici costituisce per i capi e gregari, i quali danno al giornale l'opera loro quotidiana, l'incitamento a lavorare perchè la bandiera che i cattolici liguri dieci anni or sono traevano di sotto il moggio, sventoli al sole, segnacolo d'una fede che non conosce tramonti ».

Al posto d'onore il quotidiano cattolico genovese ha pubblicato inoltre il seguente messaggio di benedizione e di augurio del Santo Padre:

SEGRETERIA DI STATO
DI SUA SANTITA'

Dal Vaticano, 18 Dicembre 1938.

Ill.mo Signor Direttore,

Nell'omaggio che Il Nuovo Cittadino *ha deposto ai piedi di Sua Santità al compiersi del suo primo decennio di vita, la S. V. Ill.ma, a nome dell'intera Redazione e Amministrazione, ha voluto riaffermare, con esplicito compiacimento della Santità Sua, gli ideali e i propositi ai quali il giornale stesso ha reso fin qui la nobile quotidiana testimonianza dei fatti.*

Alla S. V. e a quanti condividono con Lei la gloriosa fatica di un così geloso apostolato, il S. Padre esprime per mio mezzo la Sua augusta soddisfazione. Mentre si rende ben conto dei sacrifizii a cui la loro attività è legata, Egli misura con perfetta comprensione la somma di bene di cui il loro apostolato ha il merito e non può non rallegrarsi vivamente dei semi abbondanti e dei non scarsi frutti di vita cristiana che il bravo quotidiano genovese va coraggiosamente spargendo e lietamente maturando nelle file dei suoi lettori. Grazie a Dio dei primi consolanti successi e dalle stesse difficoltà infervorati all'azione, codesti fedeli operai della penna trarranno — il Santo Padre non ne dubita — dal fecondo passato nuova lena a proseguire nella loro missione. Con la mente e col cuore sempre rivolti al divin Maestro cui servono, e con l'orecchio docile alla voce di chi deve guidarli nell'arringo, essi proseguiranno con rinnovate energie nel buon combattimento; e sempre sereni al loro posto, lasceranno a Dio la cura del trionfo.

Con questa fiducia l'Augusto Pontefice invoca su tutti loro la perseverante assistenza dall'Alto. E mentre ringrazia dell'omaggio e forma voti per la maggior diffusione del giornale cattolico genovese, invia di cuore alla S. V., ai singoli suoi colleghi e ai lettori del Nuovo Cittadino, *l'Apostolica Benedizione.*

Con i sensi di sincera stima mi confermo

della S. V. Ill.ma
dev.mo
E. Card. PACELLI

Ill.mo Signore
Sig. ENGENIO CARLOY
Dirett. del giornale *Il Nuovo Cittadino*
Genova

S. E. Teruzzi in Somalia

BENDER CASSIM (Somalia), 2 sera

Ieri è giunto a Bender Cassim, sulla nave «Eritrea», proveniente da Massaua, il Sottosegretario di Stato Teruzzi che è stato ricevuto da S. E. Caroselli, Governatore della Somalia e dalle autorità locali. Accolto entusiasticamente dalla popolazione il Sottosegretario ha visitato il piccolo centro che a pochi chilometri dalla Somalia Britannica si appresta ad assolvere un importante compito in funzione del traffico della nascente prossima miniera di stagno e del quale sono già manifesti i segni di un promettente sviluppo. Il Sottosegretario ha quindi proseguito per Magiajar, località a 41 km. di distanza, collegata a Bender Cassim con una buona pista camionale. Quivi accolto dai dirigenti e dalle maestranze ha visitato gli impianti ed i lavori della nuova miniera di stagno. Il Sottosegretario ha constatato la celerità con la quale sono stati eseguiti i lavori di organizzazione e di sondaggio, e la ricchezza dei filoni sinora esplorati che dà affidamento di lusinghieri risultati. Fatto segno ad entusiastiche manifestazioni da parte degli operai nazionali e della popolazione indigena, il Sottosegretario è ritornato nel pomeriggio a Bender Cassim dove, ripreso imbarco sull'«Eritrea», è partito poco dopo alla volta di Hafun, accompagnato dal Governatore della Somalia.

S. E. Teruzzi ha successivamente visitato, accompagnato dal governatore della Somalia, i grandiosi impianti delle saline di Dante (Hafun).

Il Sottosegretario, ricevuto dalle autorità locali, dai dirigenti delle saline e dalle maestranze, dopo essere passato tra folti gruppi di indigeni che manifestavano il loro più vivo entusiasmo effettuando le loro caratteristiche fantasie, visitava poi la Casa del Fascio e gli edifici del commissariato. S. E. Teruzzi ha voluto personalmente assistere, percorrendo le saline, a tutte le fasi della lavorazione e del caricamento del sale recandosi anche all'apposita stazione, in pieno mare, dove in quel momento si trovava un piroscafo tedesco sotto carico. Le saline somale, è noto, sono tra le più importanti del mondo per la quantità del sale prodotto che si aggira sulle trecentomila tonnellate annue. Sino a due anni fa le saline hanno esportato all'estero 250 mila tonnellate all'anno.

Le saline sono servite da una grande teleferica lunga 24 km. che dai bacini salati di Hordiot trasporta, in continuazione il sale raccolto nei silos di Dante e successivamente e direttamente sulle navi ancorate alla stazione di caricamento. Nelle saline sono impiegati circa cento connazionali e 500 indigeni. Dopo avere visitato la località di Dante, il Sottosegretario risaliva a bordo della R. Nave «Eritrea», dirigendosi verso Mogadiscio.

Visite benefiche ad Addis Abeba

della Duchessa d'Aosta

ADDIS ABEBA, 2 sera

S. A. R. la Duchessa d'Aosta si è recata all'ospedale « Duca degli Abruzzi » per distribuire personalmente ai ricoverati nazionali i doni del Natale e della Befana Fascista, raccolti dal Fascio femminile di Addis Abeba. L'Augusta visitatrice è stata ricevuta dal Segretario Federale dello Scioia, dal Direttore del Nosocomio e da altre autorità. La Duchessa D'Aosta, dopo avere distribuito numerosi regali ai ricoverati, si è recata all'ospedale «Luigi Razza» riservato esclusivamente ai lavoratori, fatta segno, anche qui, a vibranti acclamazioni di devota accoglienza.

La Duchessa d'Aosta, accompagnata dalle principessine Margherita e Maria Cristina, ha distribuito personalmente numerosi doni ai figli degli ufficiali dipendenti dal Comando superiore delle forze armate.

La difesa militare delle isole Aland

STOCCOLMA, 2 sera

Le Delegazioni dei Governi svedese e finlandese, con i capi dei rispettivi Ministeri, Sandler ed Erkko, si riuniranno a Stoccolma il 5 gennaio per trattare la questione della rimilitarizzazione delle isole Aland.

L'incremento demografico di Stoccolma

STOCCOLMA, 2 sera

L'andamento demografico nel 1938 a Stoccolma, per la prima volta dopo molti anni, si è rivelato relativamente buono con una eccedenza di nascite di 800 unità contro 125 alla fine del 1937, e di 63 alla fine del 1936. I matrimoni sono stati 7600 contro 6925 l'anno precedente. Si ritiene che causa di questo incremento siano le buone condizioni economiche della popolazione di Stoccolma che ammonta così a 571.000 persone.

Bollettino del tempo

ROMA — Massima 13.4, minima 4.4.
MILANO — Massima 1.5, minima —2.
S. REMO — Massima 11.4, minima 9.2.
TRIESTE — Massima 7.2, minima 2.5.
TRENTO — Massima 0.6, minima —3.2.
BOLZANO — Massima 0, minima —8.
BOLOGNA — Massima 1.2, minima —1.2.
FIRENZE — Massima 6.6, minima 4.0.
ANCONA — Massima 10.0, minima 5.4.
FOGGIA — Massima 10, minima 0.
BARI — Massima 14.4, minima 2.2.
LECCE — Massima 2.2, minima 1.8.
TARANTO — Massima 13.8, minima 4.3.
MESSINA — Massima 15.2, minima 8.6.
PALERMO — Massima 15.8, minima 6.1.
CATANIA — Massima 15.7, minima 7.0.
CAGLIARI — Massima 16.0, minima 5.0.
SASSARI — Massima 15, minima 7.5.
TRIPOLI — Massima 17.4, minima 5.8.
RODI — Massima 16, minima 5.

Si può prevenire l'influenza

In tempo di influenza è praticamente difficile non esporsi al contagio.

Sappiamo benissimo, per esempio, che un abito umido, un colpo di freddo, un eccesso di fatica o mancanza di nutrizione, possono renderci più soggetti alla malattia e che, in seguito, dobbiamo fare di tutto per evitare simili occasioni di contrarre il male.

Sappiamo anche — frutto di numerose ricerche — che l'ingerimento di piccole quantità di chinino costituisce una vera protezione contro l'influenza, se il medicinale viene preso regolarmente.

D'altra parte, se, in casi rari, malgrado l'intervento del chinino, si viene colpiti ugualmente dall'influenza, si nota allora che la gravità della malattia viene sensibilmente attenuata.

Devesi notare il particolare interessante che a partire dal 1889, nel corso della grande epidemia di influenza, si è fatto ricorso con successo al chinino per guarire accessi di febbre iniziale.

Durante le stagioni in cui infierisce l'influenza, il professor BERGER consiglia l'impiego di un trattamento preventivo non appena i giornali cominciano a segnalare l'influenza all'estero sia nei paesi vicini che in quelli lontani) e di continuare fino a quando non vengono più segnalati casi nuovi.

Le persone particolarmente prudenti staranno benissimo prendendo quotidianamente una dose di chinino di 20 a 30 centigrammi a partire dal mese di dicembre, fino alla fine di marzo.

E' bene che ognuno sia al corrente di questo nuovo metodo di protezione contro l'influenza, ciò che non ci impedisce beninteso di augurare che queste nozioni siano senza scopo per lungo tempo.

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*
Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-980
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Dr. *L. C. Venturi*
Specialista
MALATTIE CELTICHE e della PELLE
Bologna - Via Del Monte 10. Tel. 24-16?
Dalle 11 alle 20. Domenica dalle 9 alle 1?
Mercoledì e Sabato dalle 20 alle 23
Salotti riservati

Prof. Comm. *Oreste Bozar?*
Primario Ospedale Provinciale
riceve per
Malattie Nervose e Mentali
dalle 14-16.30 - Barberia, 30 - Tel. 239?
BOLOGNA

Nè camere corazzate,

nè casseforti, nè guardini, nè segnalazioni elettriche sono ostacoli insuperabili ai moderni scassinatori: l'unico residio sicuro contro così insidioso pericolo, è una polizza d'assicurazione contro i FURTI stipulata con la «CATTOLICA» di Verona.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla Direzione Generale o alle Agenzie distribuite in tutta Italia.

La virtù terapeutica della metafisica pura

E' riconosciuta ormai unanimemente, dai più stimati cultori dell'arte medica, l'efficacia prodigiosa della metafisica per la cura delle più ribelli e ostinate affezioni morbose, Veramente, a prima vista, la cosa sembrerà strana, perchè non si scorge immediatamente il nesso tra il fior fiore della filosofia (tale è il posto riservato alla metafisica tra le discipline filosofiche!) e le malattie dell'organismo: ma se si riflette che nulla più della tranquillità dell' animo contribuisce alla salute fisica, si incomincia subito a intravedere che la metafisica, spaziando nella stratosfera delle astrazioni e nelle serene regioni dell'ultrasensibile, è con ciò stesso indicatissima per calmare le agitazioni e le inquietudini dello spirito, che sono la causa precipua dei turbamenti nervosi e di tante crudeli malattie dell'organismo! E' per questo che i medici, ammaestrati dall' esperienza, in moltissimi casi suggeriscono ai loro clienti per cura una immersione profonda nella metafisica...

Tra gli adagî o aforismi della metafisica tradizionale, cioè Aristotelico-scolastica, uno se ne incontra che suona press'a poco così: *niente si trova nell' intelletto, che prima non sia stato nei sensi;* ossia, tutto quello che dall'uomo è pensato, è stato da lui prima sentito, o, in altri termini, i sensi sono la porta d'entrata di tutte le cognizioni intellettive, perchè l'oggetto del pensiero è sempre trovato nell'oggetto della sensazione e presente in questa, sebbene in altro modo, perchè singolare e materiale nella sensazione, diventa poi universale (almeno in potenza) e immateriale (per astrazione) nel pensiero: dunque il sensibile è per lo meno il sostrato, il fondamento, il presupposto dell'intelligibile.

Sulla scorta di questo principio, un tale, che chiamerò *ighs* (i nomi non importano, perchè è la verità sola quella che importa nel campo del sapere) aveva scritto: « ... tutto ciò che l'intelletto conosce o lo conosce per semplice astrazione dall'individualità della cosa materiale,... ovvero lo conosce per analogia con la quiddità delle cose materiali, come quando si tratta di sostanze o di funzioni spirituali, la cui conoscenza per noi è sempre modellata sullo stampo delle realtà corporee: comunque, rimane assodato che ogni nostra cognizione intellettiva assume come punto di partenza i dati offerti dai sensi e sopra di essi poggia e si fonda ».

Ebbene, un altro tale, che chiarò *ipsilon* (e non importa neanche qui farne il nome, ma importa invece conoscerne il pensiero) al precedente brano di ighs, ha contrapposto, come smentita in pieno un passo di S. Tommaso, che mi sforzerò di tradurre fedelmente, affinchè non si verifichi una volta di più che traduttore è sinonimo di... traditore, « Deve dirsi che il principio della cognizione umana è dal senso, ma non ne viene tuttavia che tutto quello che è conosciuto dall'uomo, debba essere soggetto al senso, o immediatamente per mezzo di un fenomeno sensibile debba essere conosciuto: infatti l'intelletto stesso conosce se medesimo per mezzo del suo atto, che non è percettibile dal senso ».

Non si dica che si tratta di una questione di lana caprina, di arzigogoli inconcludenti, di quisquilie o metafisicherie scolastiche: no, qui si denunzia un contrasto dottrinale che se esistesse davvero, obbligherebbe a sconvolgere e a sovvertire tutta l'ideologia tradizionale, come del resto non esita a fare, coerentemente alle sue premesse, il signor ipsilon, il quale pretende che il *sentire*, base dell'*intendere*, non designi una funzione dei sensi, ma qualunque esperienza intima, come quella ad es. del rimorso, del dovere, della responsabilità, ecc., ciò che tenderebbe in sosanza a far coincidere e ad identificare il sentire con lo stesso intendere... del quale appunto si cerca la genesi e la spiegazione.

Il sottoscritto invece è di parere che il contrasto tra S. Tommaso e il signor *ighs* sia soltanto apparente e che nella percezione dei nostri atti intellettuali e dell'anima nostra, il fantasma non serva solo a « provocare il passare all'atto dell'intelletto e della volontà » come sostiene il signor *ipsilon*, ma fornisca di più il materiale entro cui noi guardiamo e scrutiamo avidamente per renderci conto della natura di tali oggetti. Dell'atto intellettivo infatti, come di tutto ciò che è spirituale, noi non abbiamo che una cognizione analogica e negativa: come i nomi stessi di intelletto, di intendere, di pensare, di comprendere, di idea, di spirito, di anima, ecc. insinuano; e in vero *intelletto* è un leggere dentro o un trascegliere, *intendere* è un mirare; *pensare* è un pesare; *comprendere* è un abbracciare; *idea* un vedere; *spirito* un alito o soffio; *anima* un vento ecc.. Quindi la cognizione che abbiamo del nostro intelletto, come potenza o facoltà è modellata su quella di una forza materiale, mentre dell'atto dell'intelletto la cognizione che noi abbiamo è del pari modellata sull'atto materiale del leggere dentro o scegliere tra... Dunque S. Tommaso nel passo addotto dal signor *ipsilon*, non nega che tutto ciò che si trova nell'intelletto si trovi anche nel senso, ma solo insegna che non è necessario che tutto quello che è pensato, cada sotto i sensi per se stesso: basta invece che ci cada ciò che sta presente nella nostra fantasia, mentre col pensiero ci rappresentiamo quella data cosa.

In altre parole, se l'anima conosce se stessa per mezzo dei suoi atti, di pensiero e di volontà, che pur non cadono sotto la percezione dei sensi, non ne segue che tale conoscenza sia indipendente dai sensi e non si fondi anzi sopra dei dati sensibili: infatti non potremmo mai conoscere i nostri atti spirituali, di pensiero o di volontà, se non avessimo l'immagine sensibile o il fantasma almeno della *parola* atto, o pensiero, o volizione. Qundi rimane vero che pensare e volere non sono soggetti ai sensi, ma tuttavia sono da noi conosciuti per riferimento a immagini sensibili.

Perciò S. Tommaso dopo aver dichiarato essere impossibile nella vita presente che la mente nostra si rappresenti un oggetto qualsiasi senza rivolgersi a un fantasma materiale, muove a se stesso come obbiezione il fatto appunto che delle cose immateriali non si danno immagini sensibili, e tuttavia anche di esse abbiamo conoscenza intellettiva. Ebbene, tale obbiezione egli risolve osservando che le cose immateriali noi conosciamo o escludendo da esse gli attributi proprii degli esseri materiali (cioè dicendo quello che esse non sono), ovvero concependole similitudinariamente e analogicamente alle cose materiali, onde per capire cose difficili dell'ordine sovrasensibile, andiamo in traccia di fantasmi idonei, dei quali ci serviamo a guisa di esemplari entro a cui ci sforziamo di scorgere e ravvisare il sovrasensibile che ci sta a cuore di comprendere.

Il lettore che avrà avuto l'eroica pazienza di seguire da capo a fondo questa.... sollazzevole e gustosa dissertazione, non solo sarà in grado omai di emettere con sufficiente cognizione di causa il suo giudizio in merito alla grave controversia sorta tra *ighs* e *ipsilon*, ma per la potente scossa nervosa che avrà subita, si sentirà risanato come per incanto da ogni eventuale disturbo fisico e psichico che lo affliggesse, come colui che liberato a un tratto da un incubo opprimente e schiacciante si sente rinascere libero, sciolto e felice a vita nuova.

Irenicus

IL FREDDO

Tormenta sulla Lettonia

Navigazione interrotta in Finlandia

RIGA, 2 sera

La navigazione nel Mar Baltico e nei golfi di Finlandia e di Riga è notevolmente ostacolata dai fitti ghiacci.

Nel golfo di Finlandia, probabilmente, la navigazione sarà interrotta questa settimana per essere ripresa solamente nella prossima primavera.

La tormenta continua ad infuriare sulla Lettonia.

In provincia di Kraslava, un gruppo di contadini, mentre tentavano di attraversare il lago Dridza, attualmente gelato, sono annegati, avendo il ghiaccio ceduto sotto il loro peso.

Un violento incendio, dovuto al surriscaldamento delle stufe, è scoppiato nel grande linificio di Mozeikin, in Lituania, distruggendolo.

La mancanza d'acqua, agghiacciatasi nelle condutture, ha reso estremamente difficile la lotta contro il fuoco.

Si lamentano numerosi feriti. I danni sono ingentissimi.

Scienza e vita

Bilancio astronomico di stagione - Sette comete e quattro eclissi - Preventivo con molto fumo e poco arrosto - Il pianeta Marte a portata di mano e ingrandito come la luna piena

Al chiudersi di ogni anno e all'aprirsi di un anno nuovo, è di prammatica compilare i bilanci, rivedere le partite, tirare le somme e accingersi ad affrontare la nuova gestione. Anche gli astronomi, fedeli come sempre alla consegna e solleciti di far onore alle tradizioni, non hanno difficoltà a dare in pasto al pubblico il consuntivo e il preventivo dei loro bilancio fin dal principio dell'anno, affinchè anche i profani sappiano che cosa li attende nei prossimi 12 mesi. Certo non si tratta delle predizioni più o meno sbalorditive o catastrofiche di Madame de Thèbes, ma dei pacifici eventi delle superne sfere celesti, sottratte fortunatamente alle passioni, ai contrasti e alle lotte degli uomini, eventi dunque che stanno a cuore alle anime nobili e generose, non disposte a lasciarsi assorbire e sopraffare dalle cure terrene e dagli interessi materiali della vita.

Quanto al consuntivo dell'annata scorsa, è doveroso riconoscere che a conti fatti ha superato notevolmente le previsioni, per la verità non troppo rosee e promettenti. Scarso infatti di elementi e poco interessante al principio dell'anno, si è poi venuto arricchendo, per istrada, di nuove *voci*, imprevedute e inaspettate: basterebbe ricordare quella che ha giustamente suscitato il più vivo interesse e il maggior entusiasmo nel campo astronomico, la scoperta cioè di due nuovi satelliti di Giove. La nuova conquista, come i lettori ricorderanno, seppure non l'hanno già dimenticata, avvenne nel settembre u. sc. per merito dell'astronomo S. B. Nicholson dell'Osservatorio del Monte Wilson in California, già fortunato scopritore di un altro satellite di Giove, il nono della serie, da lui scovato col metodo fotografico fin dal luglio del 1914. Perchè, se lo fissino ben in testa i nostri lettori, per un astronomo consapevole della propria dignità professionale, scoprire un nuovo astro, fosse pure un pianetino tascabile o una sparuta e tapina cometuzza magari senza nucleo e senza coda (ci sono anche di questi mostricciattoli negli abissi celesti), vai quanto scoprire un tesoro o vincere un bel terno al lotto e anche più!...

In tal modo il colossale pianeta di Giove che per le dimensioni figura di fronte alla nostra Terra come un arancio al paragone di un pisello, e pesa da solo molto più del doppio di tutti gli altri otto pianeti presi insieme, ha conseguito il primato che gli si addiceva, anche quanto al numero dei satelliti, cioè dei vassalli al suo servizio. Con l'ultima scoperta infatti il titanico pianeta vanta oggimai alle sue dipendenze un superbo corteggio di ben 11 lune che gli danzano intorno e gli fanno onorata scorta. Il numero totale per tanto dei satelliti, o pianeti subordinati ai nove pianeti principali che si aggirano intorno al Sole, è salito ultimamente a 29, così distribuiti: 11 per Giove, 10 per Saturno (che nelle dimensioni viene immediatamente dopo Giove), 4 per Urano, 2 per Marte, 1 per Nettuno e 1 per la nostra Terra.

Queste cifre per altro non sono definitive, perchè dati i mezzi sempre più perfetti e più potenti di esplorazione e di ricerca a disposizione degli scienziati, sono sempre possibili nuovi incrementi nella popolazione del nostro sistema solare, come anche delle stelle in genere: il conteggio anzi più approssimativo e più fedele possibile di tutti gli astri sparsi nell'immensità dello spazio, è uno dei compiti più lusinghieri e più seducenti affidati agli astronomi. La carta del cielo infatti, ossia la statistica generale delle stelle, già da tempo è stata intrapresa, con la cooperazione di 19 Osservatori astronomici, che si sono distribuiti l'immane lavoro, ma si prevede che non si farà in tempo a condurlo a termine entro il 20.o secolo. Tra l'altro, la Specola Vaticana deve per parte sua eseguire 1400 fotografie del cielo, che richiedono ciascuna due ore di posa, e altrettante fotografie per il catalogo astrografico.

E' noto del resto che le stelle da registrare ammontano a 40 milioni circa, se ci si ferma alla 14.a grandezza, ma volendo calcolare anche quelle di 15.a e 16.a grandezza, la cifra sale a non meno di 370 milioni!

* * *

Sono sette le comete attese al varco nel corso dell'anno, comete cioè periodiche, che dopo aver vagato più o meno lontano dal Sole, ritornano ad accostarsi al loro centro di attrazione, ch'è appunto il grande astro del giorno. Arrivando al perielio, cioè alla minima distanza dal Sole, esse diventano facilmente visibili anche dalla nostra Terra. Ma non bisogna farsi soverchie illusioni in proposito, ne attendersi di assistere a spettacoli grandiosi, imponenti, affascinanti. In omaggio alla verità, è opportuno anzi dichiarare subito che le comete aspettate di ritorno (seppure ritorneranno tutte, perchè la cosa non è affatto certa!), sono tutte più o meno telescopiche, cioè invisibili ad occhio nudo!

Ecco dunque una prima doccia fredda, che potrebbe smorzare per sempre gli entusiasmi di qualche neofita dilettante d'astronomia! Ma non bisogna neppure avvilirsi, perchè anche un modesto telescopio alla portata di tutti può servire a rintracciare dette chiomate pellegrine del cielo...

Si avranno pure nel corrente anno 2 eclissi di Sole e 2 di Luna: il primo sarà anulare di Sole il 19 aprile p. v.: disgraziatamente il centro del Sole sarà investito e ricoperto dal disco della Luna, verso il tramonto, e quindi in condizioni poco favorevoli, e questo per colmo di sciagura solo nell'Italia settentrionale, perchè per il resto dello stivale italiano il Sole sarà già tramontato. Il 2.o eclisse di Sole sarà totale e si avrà il 12 ottobre, ma per osservarlo bisognerà trasferirsi nelle squallide e inospiti regioni dell'Antartide: è prevedibile quindi che i nostri lettori troveranno più igienico rimanersene a casa, e lasciare agli astronomi di professione la cura di portarsi con armi e bagagli nei desolati paraggi circostanti all'estremo cardine australe della terra.

Delle 2 eclissi lunari poi, una sarà totale, il 3 maggio p. v., ma l'astro sorgerà all'orizzonte, quando il fenomeno sarà finito, o quasi; l'altra eclisse sarà parziale, il 28 ottobre, ma la Luna poco dopo incominciato l'oscuramento del suo disco, discenderà sotto l'orizzonte! Una vera jettatura dunque, dal punto di vista astronomico, per il 1939...; ma è lecito sperare che anche quest'anno la realtà superi il preventivo, e che nuovi fenomeni sopravvengano, non calcolati e non prevedibili anticipatamente.

Piuttosto è da richiamare l'attenzione del pubblico sul pianeta di Marte, che nella notte del 23 luglio p. v. si troverà in opposizione col Sole, cioè sorgerà a levante all'ora del tramonto del Sole e quindi sarà visibile per tutta la notte, alla miserabile distanza di soli 60 milioni di chm. dalla nostra terra, sotto un diametro 80 volte inferiore a quello della Luna: con un ordinario cannocchiale da terrazza per tanto di 80 ingrandimenti, Marte si potrà allora vedere grande della stessa grandezza della Luna piena, quale la si vede ad occhio nudo: una vera bazza adunque!

Il 27 settembre arriverà all'opposizione col Sole il gigantesco astro di Giove: si troverà allora a 374 milioni di chm. più vicino a noi che quando si trova in congiunzione, cioè dalla stessa parte del Sole: della felice circostanza approfitteranno indubbiamente i lettori dell'*Avvenire d'Italia* per fissare una volta tanto almeno, i connotati del gran padre Giove.

l'astrofilo

Lutto di un collaboratore

Il nostro collaboratore sportivo dott. Filippo Stefani, ha perduto improvvisamente la nonna, Giuseppina Stefani. All'amico, alla famiglia e specialmente al padre suo, le nostre sentite condoglianze.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11,30: Trio Chesi Zanardelli Cassone.
12,30: Dischi.
13,40 (circa): Dischi.
16-16,38: Lezione per allievi Marconisti.
16,40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI

19,30: Dischi di canzoni.
22,30 (circa): Musiche per organo eseguite da Ferruccio Vignanelli.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I TRIESTE - PALERMO - CATANIA FIRENZE II - ROMA II

19,30: Dischi e canzoni.
21: Trasmissione dal teatro Carlo Felice: «Don Carlo» opera in quattro atti. Musica di Giuseppe Verdi. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: Antonio Guarnieri. Maestro del coro: Vittorio Ruffo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ANCONA - ROMA (Onda ultracorta)

19: Musica varia - Asterischi e curiosità.
19,20: Dopolavoro Corale «Teodulo Mabellini» di Pistoia.
20,30: Musiche brillanti.
21-22,30: Trasmissione da Berlino: Concerto sinfonico di musica di autori tedeschi.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Kalundborg. — 22,30 (dal Ristorante Italiano): Canti e strumenti.
Monte Ceneri. — 20: Puccini: «Turandot» opera in tre atti.

Mentre i Re Magi sono per via

Lorenzo il "magnifico" le sacre rappresentazioni e il "Presepio animato"

Sono comunissimi, ai nostri giorni, grazie alla corrente elettrica, i presepi animati. Cose tutt'altro che nuove. Tant'è vero che, nel secolo sedicesimo, Berardo Buontalenti, fiorentino spirito bizzarro di cui ebbi occasione di parlarvi, escogitò pure il modo di costruire un quidsimile. *Racconta Filippo Baldinucci: «Nella fanciullesca età di 15 anni essendo Bernardo in casa del serenissimo duca Cosimo come maestro del principe Francesco suo figliolo, ordinò una capannuccia che fu stimata cosa singolarissima e nuova, atteso che non solo vedevansi aprire i cieli, calar le nuvole, volar quantità d'angioli qua e là, ma tutte le innumerevoli figure camminavano alla volta della santa mangiatoia e muovevansi in varie attitudini che propriamente parevano che le fussero vere».*

Poeta ignoto

E chi sa che, davanti a codesta capannuccia, *non sia stata ripetuta una* sacra rappresentazione *natalizia del quattrocento, anonima, ma, con ogni probabilità, composta da Lorenzo il Magnifico. Vogliamo leggerla insieme? E' addirittura deliziosa. Fresca, animata, drammatica. Con certe ottave così fluidamente saporose da metterci al punto di considerarle degne degnissime dell'autor della* Nencia, *o, anche (perchè no?), di messer Agnolo Poliziano nei suoi momenti di vena popolaresca, momenti che non gli mancarono davvero e che, se ci badate, affiorano, qua e là, persin dalle strofe lucenti della* Giostra. *Codesta* rappresentazione *(e qui non staremo a dire che cosa fossero e come si realizzassero, nei secoli* XIV *e* XV, *specie in Firenze, le* sacre rappresentazioni: *ogni scolaro di ginnasio lo sa) è, per me, uno dei capolavori della poesia italiana di tutti i tempi. E se non la scrisse nè il Magnifico, nè il Pulci, nè l'Ambrogini ma fu, come sembra, messa insieme, non si precisa dove ma certamente in Toscana, o, meglio, nel cuor di Toscana, da qualche ignoto improvvisatore, salutiamo, in codesto ignoto, un autentico poeta.*

Cose barbute

L'azione del componimento va dalla nascita di Gesù alla strage degli innocenti. E vi si muovono e parlano, con ischiettissimo eloquio di casa nostra, una folla di personaggi: angeli, pastori, magi, donne Erode, banditori, ministri, siniscalchi. Con una, si capisce, libertà... storica da non temer concorrenza: cioè, nientaffatto badando a verosimiglianza d'usi, di costumi, di realtà positive e obbiettive a base di critica archeologica, esegetica, etnica, geografica, scientifica: tutte cose barbute e venerande che, nel quattrocento (beati loro!) non conoscevano nemmen di nome e di cui pittori, scultori, alluminatori e poeti di codest'epoca allegramente s'infischiavano, popolando i loro marmi, le loro tele, i loro affreschi ed i loro versi di tutta una moltitudine d'anacronismi incantevoli, ed, oso aggiungere, più veri, nella loro ingenuità, della più archivistica verità. E non so se abbiate notato che, da quando, per dipingere una tavola o una parete, per isbozzare un sasso di Carrara, per iscrivere un dramma o per dar l'aire a una lirica, gli artefici crederono di aver bisogno di compulsar libri dottissimi e di attardarsi in saputissime ricerche documentarie, la pittura, la scultura e la poesia hanno semplicemente cessato di esistere. Nè sembra prossimo il giorno del loro, direbbe un poeta moderno, resurressi.

Nomi di ieri e d'oggi

Dunque, leggiamo. E il leggere è come un vedere. Ogni parola, ogni frase, ogni endecasillabo, ogni emistichio suscita, dinanzi agli occhi, un gesto, una mossa, un atteggiamento, un'espressione. E par d'assistere alla scena sceneggiata. Par di scorgere animarsi uno dei classici presepii del Ghirlandaio, del Lippi, del Botticelli, di Lorenzo di Credi. Par proprio di udir la voce e i discorsi dei fiorentini puro sangue che si agitano in codeste Natività dipinte. Perchè, cominciando dai nomi dei pastori, nella rappresentazione in parola tutto e tutti appartengono alla più legittima fiorentinità che immaginare si possa: quattrocentesca e novecentesca insieme, atteso che, all'ombra della Cupola di Maestro Filippo, il popol d'oggi, urbano e rurale, usa sempre, tranne pochi arcaismi, i medesimi vocaboli e le medesime diciture che troveremo, ad ogni piè sospinto, nelle bellissime ottave dell'Anonimo.

Appetito notturno

Un Angiolo annunzia la nascita di Gesù nella stalla di Bètelem, ai pastori che vegliano all'addiaccio. E i pastori si chiamano (siamo nella Firenze di Cosimo il Vecchio o nella Firenze dell'anno diciassettesimo dell'epoca littoria?) Nencio di Pucchio, Bobi del Farucchio, Randello e Nencetto. I quali hanno, con sè, per badar meglio le pecore, due buoni cani maremmani: Giordano e Falconcello. Alle parole dell'Angiolo (stavano accoccolati per terra), i pastori si rizzano e, siccome l'alato messaggero è subito ripartito, Bobi osserva che sarà difficile trovare il Bambino e che sarebbe stato meglio dire all'Angiolo che li aspettasse per far loro da guida. Ma poi si decidono a muoversi alla ricerca. Se non che, l'aria notturna, col tramontanino gelido che tira, ha messo loro addosso una gran voglia di «manicare». E Nencio interpreta il desiderio di compagni: Innanzi che di qui noi ci partiamo — intendo colazion prima facciamo. — *E si mettono a dar di coltello a una ròta di pan casalingo e a una forma di marzolino. Mentre si sdigiunano, nella grotta di Bètelem, la Madonna adora il suo Unigenito:* O figlio, patre e sposo mio diletto, — che se' di Dio venuto uomo terreno, — al freddo e al vento ignudo e poveretto, — che par che ognor tu caschi e venghi meno... — *Anche Giuseppe lo adora:* Signor eterno, sempre ti ringrazio — che m'hai dato di te sì gran certezza, — e largamente conceduto spazio — di consolarmi in questa mia vecchiezza...

Finito di mangiare, Nencio specula il cielo. E dice due versi che non sfigurerebbero nel Leopardi o nel Pascoli maggiore: Già mezzanotte si mi par passata: — andiamo: io veggo già le Gallinelle...

Padre e figliolo

Randello propone di lasciar Nencetto (un ragazzo) a custodia della rustica mensa (ch'e' can ci romperebbon le scodelle) *e del gregge, ma Nencetto non vuol privarsi della gioia di vedere Gesù:* Lasciar le bestie intendo e voi seguire, — per veder Cristo, ver figliol di Dio: — e fia che vuole: i' vo' venire anch'io. — *Ma quelli non ce lo vogliono. E il ragazzo s'arrabbia. Strepita, batte i piedi e non esita a dir loro villania. Tanto che Nencio (il babbo) perde la pacienza e minaccia il rampollo:* Se tu mi spezi la mia fantasia, — presto t'insegnerò com'egli è nato, — con questo mio randello in sulle stiene...

Finalmente, si mettono in cammino, carichi di caci, di mele e di fichisecchi da offrirsi al Fanciullo. E giungono alla Capanna. Il primo a inginocchiarsi è Nencio che parla così (un'ottava d'adorabile semplicità): Venuti siamo con gran riverenzia, — come dall'angiolo fummo annunziati, — umilemente alla vostra presenzia: — che questo è il vero Dio siamo avvisati. — Solo una grazia piena d'eccellenzia — voi ci farete e sarem' consolati: — sì come a nostro Dio e ver Signore, — quest'è baciargli e' piè con grande amore. *E glieli bacia. E poi Bobi fa lo stesso ed offre alcune mele. Segue Randello che improvvisa questa maraviglia:* Signore, tu sia il molto ben trovato, — col l'asino e col bue in compagnia, — e questo padricciuol che è qui da lato, — con questa donna che par tanto pia. — Piacciati avermi per raccomandato, — perchè tu se' Signor, Padre e Messia. — Di questo cacio t'indendo far dono, — e con questo mio zufol farti suono. — *E suona la cornamusa. Giuseppe, il* padricciuolo *(una parola che dipinge), apre bocca:* Io vi ringrazio quant'e' posso piùe — di tanto cacio che avete portato; — bastava solo arrecarcene due... — Ve ne renderà merito Gesù... — *E poi Giuseppe domanda ai pastori se hanno fame. Se vogliono fare uno spuntino, s'accomodino pure, senza tanti complimenti. Bobi coglie subito la palla al balzo:* Io ho con meco un fiaschetto di vino, — sicchè, Giuseppo mio, non dubitare: — tre ore siamo stati per cammino: — io son di quelli che vo' un po' mangiare... — *E rivolgendosi a Nencio:* Io ho portato, guarda, un marzolino: — dammi il coltello ch'i' lo vo' tagliare. — E distendi qui in terra questo sacco, — ch'i' vo' sedere perchè sono stracco.

Magi e dottori

Tornati i pecorai alle «lor grotte», ecco giungere, da tre parti diverse, i Tre Magi. E si salutano. E si raccontano d'aver visto ciascuno una stella. E d'esser venuti a prostrarsi al Re Messia. Scena solenne e veramente magnifica. Quel che si dicono i Tre baroni *meriterebbe di esser trascritto dalla prima all'ultima sillaba. Sembrano lasse d'una canzone di gesta. Ma come si fa? Accompagnàmoli alla reggia di Erode. Il più vecchio dice così:* Noi siam venuti a guida d'una stella, — che per diversi luoghi ci ha guidati, — pulita, chiara, rilucente e bella; — ci ha condotti al tuo regno e poi lasciati... — *Erode, mentre i Magi riposano, chiama i maestri della legge e parla a que' barbassori:* O savi mia, io vo' saper lo 'ntero — secondo che vi mostra la Scrittura: — disputatela insieme e dite il vero: — dove ha nascere il Re della natura? — E' m'è entrato nel capo un tal pensiero — ch'i' ho del suo venir quasi paura... — *Uno dei savi suggerisce al tiranno:* Cerca d'averlo in man con festa e gioia, — e, costì, ciò che vuoi, fa' pur ch'e' moia... — *Erode, oramai tutto in preda al furore geloso, prorompe:* Io ho concetto e fermo in fantasia — che s'i' posso in mie rete avvilupparlo, — io uscirò di tanta ricadia (*fastidio*). — I'ardo, i' scoppio, i' vogl'ire a trovarlo... — *Ma i savi lo persuadono ad attendere, prima d'andare a pigliarlo, il ritorno dei Magi.*

Concorso di bellezza

I Magi, però, non si fanno rivedere. Erode monta in bestia. Chiama daccapo i dottori. E uno di essi gli ripete il consiglio di prendere il Fanciullo con festa e gioia. Il re fingerà di dare una gran festa a Gerusalemme. E farà bandire a Bètelem che tutte le mamme che gli presenteranno i loro figliolini maschi nati nello spazio di due anni, riceveranno, in premio, un bel grùzzolo d'oro. Nessuna mancherà, naturalmente, all'appello. E allora sarà facile trucidare il Fanciullo.

Le donne di Bètelem si avviano coi loro marmocchi al concorso, oggi diremmo, di bellezza infantile. Eccone un gruppo per istrada. Una si chiama Tarsia, una Calcidonia, una Candidora, una Monusmelia. Chiacchierano. Si scambiano complimenti: Come ha nome codesto bambolino? — Ha nome Abràm. — E il mio Samuelino. *Tutt'a un tratto, come succederebbe tra popolane di San Frediano dei nostri giorni, scoppia, tra quelle betlemite, un battibecco. Candidora dice, con una smorfia di ribrezzo, a Monusmelia:* O Monusmelia, el vostro è sì rognoso! — Non l'accostate ai nostri bambolini... *Risponde Monusmelia:* Egli è un po' di lattime... *E Candidora, maligna:* — Anzi è lebbroso... Guarda se il mio è candido e biancoso! — E' bianco e biondo e val cento fiorini!... — *Monusmelia non ci regge più:* Benchè sia bello, e' pare un topaccino — ed ha lo viso come un berluccino —. *Spalàncati cielo! Nasce un putiferio. Le comari si rovesciano addosso epiteti d'ogni genere. E si accapiglierebbero come versiere, se Calcidonia non gridasse:* Su, colla mala pasqua, state chete: — e andiam da Erode tutte allegre e liete.

Epilogo tragico

Vanno da Erode. Dove succede quello che doveva succedere. Allorchè il tiranno è sicuro che i nati a bimatu et infra *sono tutti in casa sua, chiusi tutti come uccellini di nidio, comanda al Siniscalco:* Su, Siniscalco, senza stare a bada, — fa' che costor sian tutti a morte messi. — E guarda ben che niun non se ne vada: — spàcciali tutti al taglio della spada. *E perchè il Siniscalco tituba e vacilla, Erode, con un urlo selvaggio, proprio da drammone da arena, prorompe:* Oltre sù! Presto! Spaccia! E non parole!

Ah se potessi riferirvi i lamenti delle povere mamme sul corpicino de' loro bimbi scannati. Una di codeste inconsolabili si drizza, come una furia, davanti al tiranno. E gli rugge: O crudo, iniquo re, aspro e villano, — è questo il don che tu dicevi dianzi? — O mè, che scambio d'oro, ho sangue in mano! *Terribile quella mano materna piena del tepido sangue della sua creatura! Ma Erode, con plebea, e, vorrei dire, scespiriana brutalità:* Tu mi rompi la testa; e parli invano. — Tirate via, levàtevi d'innanzi...

Tale, per summa capita, *la rappresentazione. Ed è, se non m'inganno, stupenda. O perchè non rimetterla in iscena?*

Farebbe, ne son certissimo, furore.

Tebaldo Pellizzari

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Il discorso di S. E. l'Arcivescovo in Cattedrale

S. E. l'Arcivescovo è intervenuto ai sacri riti nel Duomo. Nel mattino la Messa venne celebrata dal Decano del Capitolo rev.mo mons. Vidoni e S. E. mons. Arcivescovo fece assistenza in forma solenne.

Al Vangelo S. E. saliva sull'ambone e rivolgeva alla grande moltitudine che gremiva il vastissimo tempio, un paterno discorso.

S. E. l'Arcivescovo, dapprima augurava un anno buono nel Signore, un anno cioè proficuo per la vita futura. Quindi ricordava come quest'anno ricorrono due date straordinarie riguardanti il Papa gloriosamente regnante Pio XI. Esse sono il ventesimo della sua Consacrazione Episcopale ed il sessantesimo dell'Ordinazione Sacerdotale, cioè la Messa di diamante. Annunciò che le due ricorrenze saranno solennemente commemorate nell'Arcidiocesi e organizzerà un pellegrinaggio a Roma per rendere omaggio al Vicario di Gesù Cristo.

S. E. poi indicava come speciale attività per l'anno nuovo l'istruzione religiosa. *Essa è così utile, importante,* necessaria, *e pur troppo è tanto trascurata! Esortava tutti a procurarsela, in modo speciale coll'intervenire alle prediche ed al catechismo. Richiamava ai genitori l'obbligo gravissimo di dare ai figli un'*educazione cristiana, *della quale l'istruzione religiosa è elemento essenziale.*

S. E. concludeva invitando i fedeli alla preghiera per ottenere l'aiuto di Dio, onde il nuovo anno sia ricco di tesori per l'eternità.

Il discorso di S. E. venne ascoltato con sempre vivissima attenzione. Proseguiva quindi la Messa. La Cantoria diretta dal M.o D. Gentilini ha ripetuto la eccellente *Messa* del Tosi data a Natale.

Nel pomeriggio S. E. celebrava Vesperi Pontificali. Dopo i Salmi, intonava il *Veni Creator Spiritus*, pronunciava solennemente la formula della *Promessa battesimale*, infine impartiva la Benedizione Eucaristica.

Una moltitudine di fedeli ha partecipato anche ai riti del pomeriggio.

Scuola di cultura cattolica

La vitalità perenne di Roma

Domenica sera, davanti a numeroso pubblico, fedele nonostante la temperatura rigida, il dott. prof. *Mario Dal Pra* del Liceo di Vicenza ha tenuto una solida conferenza sulla PERENNE VITALITA' DI ROMA. Cerchiamo darne un brevissimo cenno.

La romanità è quella storia e vita, nella quale agli elementi umani, naturali, temporanei dalla Provvidenza fu unito l'elemento soprannaturale divino col Cristianesimo. Per questo Roma sola potè e può dirsi «*capo del mondo*» e «*città eterna*».

L'Oriente antico e la Grecia diedero elementi religiosi filosofici ed artistici. Ma tutto quanto diedero l'Oriente e la Grecia sarebbe morto o rimasto sterile, se non fosse stato conservato da Roma. Fu Roma quella, che riprese, riunì, adattò, riavvivò, rese utili per tutti i tempi e i luoghi quelle culture particolari. I Romani avevano in sommo grado virtù di pacatezza virile, intelligenza pratica, senso della proporzione ed equilibrio, dell'ordine e del'a legge, e dell'universalità. Così essi e solo essi poterono creare non una qualsiasi civiltà, ma la civiltà, unica per tutti i secoli e tutti i tempi, coincidente con l'umanità.

Su questo tronco il Cristianesimo innestò l'elemento divino ed eterno. Da quando S. Pietro entrò in Roma, Romanità e Cattolicità vennero a coincidere. Così la Chiesa di Cristo si chiamò e chiamasi «*Cattolica apostolica romana*»; così la Romanità venne e resta legata al destino eterno del Cristianesimo e Roma è veramente «*capo del mondo*», e «*città eterna*». Così, quando l'Impero politico e geografico ossia lo Stato terminò per esaurimento di forze fisiche, invece continuò vive e vivrà l'Impero spirituale e morale di Roma nell'Europa e sul Mondo.

Noi crediamo nel destino eterno e universale di Roma. L'Italia è il centro della Romanità; l'Italia fascista, guidata dall'*Uomo incomparabile* riprende con energia la tradizione di Roma, affinchè sempre più splenda, il suo Impero morale e spirituale nel mondo.

La conferenza del Prof. Dal Pra fu chiara e vibrante fondata su citazioni di grandi autori, Virgilio, Cicerone, Tibullo, Namaziano, S. Gregorio, S. Tommaso, Dante, Goethe, Nietsche, Carducci, Pascoli, Mussolini, Pio XI. Fu ascoltata con vivissimo interesse e molto applaudita.

Il Crocifisso ad un missionario in Cina

Venerdì sera, nella chiesa del Carmine si svolgerà una commovente funzione. Il rev. don G. B. Collino, ottimo e colto sacerdote friulano, missionario dell'Istituto delle Missioni di Parma, presto partirà per la Cina.

Venerdì, alle ore 15, nella chiesa del Carmine dove riposa la salma del Beato Odorico, grande apostolo della Cina, S. E. l'Arcivescovo solennemente consegnerà il Crocifisso al P. Collino con lo speciale rito di circostanza. Interverrà la Cantoria del Seminario.

Nella Parrocchia di S. Nicolò

Saluto all'Assistente Ecclesiastico

I Giovani di Azione Cattolica dell'«Erminio Blasoni», della Parrocchia di S. Nicolò in una particolare adunanza, alla presenza del Presidente federale Visentini Mario, del Presidente del Consiglio Parrocchiale, dott. Barbina, del prof. don Ugo Masotti, del prof. dott. Antonio Rossitti e del Rev.mo don Mini, hanno rivolto un saluto di commiato all'amato Assistente Eccl. don Vincenzo Pellizzo, nominato Parroco di Torreano di Cividale.

Pellegrini Natalino ha parlato a nome degli Aspiranti; quindi ha espresso i sentimenti di riconoscenza degli Effettivi Barzanti Alfredo; ha concluso il Presidente dell'Associazione Armani Arnaldo.

Hanno dette parole di augurio il dott. Barbina, il Presidente Federale, il prof. don Masotti.

L'Assistente Eccl. ha ringraziato tutti e formulato i più vivi auguri per l'Associazione.

L'elogio del Podestà ai Vigili

La sera di fine d'anno, i Vigili liberi da servizio hanno trascorso un'ora lieta nella caserma di via B. Odorico da Pordenone. L'Ispettore dott. cav. De Poloni ha portato loro il saluto e l'elogio del Podestà.

Il comm. Provvisionato

nominato Viceprefetto

Il comm. dott. Provvisionato, che per sette anni fu Capo di Gabinetto di Prefettura, è stato nominato vice-Prefetto e trasferito a Belluno. L'altro giorno i funzionari della R. Prefettura gli hanno dato un augurale commiato nel gabinetto di S. E. il Prefetto. Uniamo il nostro deferentissimo saluto all'illustrissimo vice-Prefetto.

Borse di studio Marangoni

per scultori e pittori

La Fondazione Marangoni comunica le disposizioni per il conferimento delle borse di studio per la pittura e la scultura.

Sino alle ore 12 del giorno 31 gennaio p. v. è aperto il concorso alle borse per il triennio 1939-1941, istituite dal benemerito udinese Antonio Marangoni. Sono ammesse al concorso persone d'ambo i sessi.

La domanda in bollo da L. 4 va presentata alla Segreteria dell'Ufficio dei Legati in Municipio, con tutti i documenti di rito.

Il concorso è per titoli e per esame e la borsa viene assegnata dal Comune di Udine per un corso di perfezionamento in Roma per la durata di tre anni. L'ammontare di ciascuna borsa è di lire 2500 annue che saranno pagate in eguali rate bimestrali antecipate.

I concorrenti orfani di guerra, designati dal Comitato Provinciale, avranno, a parità di condizioni, titolo di preferenza.

Una bella iniziativa

Nell'Associazione Giov. di Azione Cattolica «Erminio Blasoni» del Tempio Ossario di Udine è stata effettuata dagli Aspiranti con ottimo esito una bella iniziativa.

In occasione della Festività del S. Natale è stato indetto un Concorso per l'attuazione nelle famiglie della simpatica usanza del tradizionale Presepio. A questo Concorso hanno partecipato circa venti Aspiranti, i quali hanno preparato artistici Presepi, meritandosi tutti l'elogio vivissimo dell'apposita Commissione.

Citiamo qui sotto i nomi dei premiati e degli altri partecipanti:

1.o premio Gianesini Giorgio e Locatelli Francesco.

2.o premio Romanelli Ducio e Buracchio Giorgio.

3.o premio Sciacca Luigino e Zamparo Guido.

Degni di menzione particolare sono G. Graziani, S. Adami, B. Leita, S. Fachin, G. Picotti, V. Bellin, S. Sclauzero, N. Ovan, N. Pellegrini, G. Bittolo Bon, G. Cova.

Il capo stazione Ferruglio migliora

Come narrammo il capo stazione Ferruglio il 28 scorso venne investito da una locomotiva ed è tuttora all'ospedale.

Ieri le condizioni del Ferruglio accennavano ad un miglioramento.

La pesca di beneficienza è chiusa

Domenica sera la pesca natalizia di beneficenza per le Opere Assistenziali è stata chiusa. Sono stati sorteggiati i più importanti doni.

Ecco i numeri vincenti: 1323 camera da letto, 422 sala da pranzo, 1249 apparecchio radio, 935 mobile da cucina.

Ritorno in Germania

Gli operai, venuti in licenza natalizia dalla Germania, ripartiranno fra il 6 e l'8 corr. mese.

Per conoscere il turno, ciascuno si rivolga agli Uffici dell'Unione Lavoratori dell'Industria.

All'ospedale

Zorzi Antonio di anni 61 bracciante da Udine Via Di Mezzo ha ricevuto percosse dal fidanzato della figlia, ed ha dovuto ricorrere al medico dell'Ospedale.

Lo Zorzi per le ferite riportate è stato giudicato guaribile in 12 giorni, ma per la conservazione di un occhio la prognosi è riservata.

Del Fabbro Giacomo di anni 40 da Udine, carbonaio, spaccando legna si è ferito alla mano sinistra. Ne avrà per 10 giorni.

Colautti Luigi di anni 51 da Udine, fuochista andando in bicicletta ha sbattuto contro un automezzo fermo a Porta Gemona.

Il Colautti, ferito alla testa è stato curato all'Ospedale e giudicato guaribile in una settimana.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

31-12-1938 e 1-1-1939-XVII

NATI	10
MORTI	8
MATRIMONI	11

Riassunto mensile

Mese di Dicembre

NATI VIVI	149
MORTI	96
Eccedenza dei nati sui morti	53
NATI MORTI	5
MATRIMONI	49

Friulanomania al Puccini

Sabato e domenica sera, al Puccini, venne data la rivista *Friulanomania* di Miani e Serafini. E' un complesso di spunti di vita friulana, anzi diremo *punte di Friulanedia*. Già è così; lo dice anche il titolo della rivista! Attraverso scene, recite, cantate, battute gli autori hanno voluto, come diremo?, fare una garbatissima messa in scena degli eccessivi amori del folclorismo, ossia della friulanomania. Il pubblico generalmente ha compreso ed ha gustato gli spunti ed applaudito la rivista, gli esecutori e gli autori.

Nell'Asilo di S. Osvaldo

Domenica i bambini dell'Asilo hanno dato un saggio e fatta una festicciola. Nell'occasione hanno gustato la merenda e il panettone donato da S. E. il Prefetto.

Sport

Udine 2-Monfalcone 0

Domenica scorsa l'*Udinese* è stata in trasferta a Monfalcone. Ivi ha riportato una brillante vittoria con 2 a 0. Daremo il commento della importante partita.

Gli uomini di Ciroi hanno dimostrata la loro superiorità. Le due reti sono state segnate da Gallo e da Bertoli.

La classifica del Girone

Udinese partite 12 punti 21; Treviso 17; Vicenza 16; Fiumana 16; Marzotto 15; Grion 11; Rovigo 11; Audace 10; Gorizia 10; Ampelea 9; Ponziana 8; Arsa 8; Mestre 8; Monfalcone 6.

L' incontro di domenica

Ospite dell'Udinese domenica sarà di turno la squadra Audace di S. Michele Extra (Verona).

Mortale malore

Domenica mattina il pensionato ferroviario Torossi Vincenzo, fu Luigi di anni 74, abitante in viale Trieste, transitando in Via Ronchi, è stato colto da improvviso grave malore.

Frecossi Antonio, che transitava in quel mentre, prestò subito al disgraziato le prime cure trasportandolo in una stanza presso i RR. PP. Cappuccini.

Nonostante le cure prodigate, il Torossi, colpito da attacco cardiaco, sopravvenuto in seguito al freddo, è spirato poco dopo.

Scontro fra automobili

Un incidente fra due automobili si è verificato domenica all'incrocio delle vie Rialto e P. Canciani.

Le due macchine erano guidate rispettivamente da Montich Sigismondo di anni 31 di Udine, Via Faletto e Mantovani Giuseppe di Ido di anni 25, pure di Via Feletto.

Entrambe le auto hanno riportato danni, più rilevanti quella del signor Mantovani.

All'ospedale

Bianchi Giuseppe di Guido, di anni 9 di Udine, Via Cisis, è stato percosso ed ha riportato escoriazioni alla mano destra. Ne avrà per una settimana.

— Paolini Giovanna di Udine, Via Pozzuolo, è caduta dalle scale di casa ed ha riportato la frattura della gamba sinistra. Guarirà in una cinquantina di giorni.

— Canciani Romano di Giulio di anni 35 fabbro di Nimis sul lavoro si è prodotta una ferita alla mano destra. Ne avrà per una settimana.

DALLA PROVINCIA

SUTRIO

Incendio - Gravissimi danni

(vil.) La sera di giovedì u. p., verso le ore 20, scoppiò nella frazione di Priola un grave e violento incendio. La casa di abitazione e il laboratorio dell'industriale Dante Straulino furono presto avvolti e distrutti dalle fiamme, le quali erano favorite dal vento e dalla grande quantità del legname e mobili ivi accantonati.

Tutta la popolazione accorse mercè questo pronto concorso, poi rinforzato dai pompieri di Paluzza, il minaccioso fuoco potè essere circoscritto e domato.

Pare che i danni assommino a 150.000 lire, coperti in parte da assicurazione.

SIAMO ATTREZZATI
per l'esecuzione di qualsiasi lavoro, o decorazione, in fiori freschi, compreso ARTISTICHE CORONE a prezzi di concorrenza e per qualsiasi impianto di giardini e viali.
IL MIGLIORE PERSONALE specializzato della piazza, è alle nostre dipendenze, tecnicamente diretto.
GASPARINI
UDINE - Via Savorgnana, 25
Telefono 4-24

CUSSIGNACCO

Onori funebri alla signora Somma

Domenica mattina, si sono svolte qui le estreme onoranze alla salma della ottima signora Amelia Somma-Romanelli. Oltre i famigliari, parenti e conoscenti in numeroso gruppo, ha pure partecipato una moltitudine di popolo, con locali Istituzioni. Le esequie sono state celebrate nella parrocchiale dal Parroco rev.mo mons. Somma.

Quindi la compianta Salma veniva trasportata a Piano d'Arta, nella tomba della famiglia Somma.

GEMONA

Il nuovo Console della Legione Alpina

Comandante della 55.a Legione Alpina è stato nominato il Console cav. uff. M. Spangaro. Egli è reduce della grande guerra, della guerra dell'Impero e di Spagna; è più volte decorato al valore.

FAEDIS

Campo di sci a Canebola

Presso Canebola, alla Cappella di S. Antonio, è un magnifico campo di neve per sciatori. Gli sciatori possono trovare ristoro nel paesino ove sono stati fatti preparativi dal Dopolavoro.

SAPPADA

Un infortunio sulla neve

Ieri nel pomeriggio la signora Chicco Teresa di anni 41 consorte del colonnello Chicco di Gorizia, mentre sciava è caduta riportando la frattura della gamba destra.

E' stata trasportata all'Ospedale di Udine.

Abbonatevi a
L'Avvenire d'Italia

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Dodici bracconieri sorpresi e denunciati

L'altro giorno il maresciallo della Milizia forestale di Ampezzo, Emilio Casini, aveva notizia che nella vallata di Sauris, in località Rio Storto, una forte squadra di bracconieri, stava dando la caccia ai caprioli. Il sottufficiale perciò di buon mattino, dopo essersi munito di sci, picozze, ecc., partì solo da Ampezzo e nel pomeriggio, attraverso il valico di M. Pura, dove la neve oltrepassa i due metri di altezza, raggiungeva Rio Storto. Quivi giunto il maresciallo Casini veniva subito attratto dagli spari dei bracconieri e, seguendo le piste che aveva trovato dopo faticose peripezie, riusciva a portarsi di fronte ai dodici bracconieri, che divisi in due squadre, avevano già al loro attivo ucciso cinque caprioli.

Il Casini affrontava la numerosa schiera e intimava l'alt e le armi a terra che venivano tutte sequestrate. Ordinava quindi il sequestro dei cinque caprioli che vennero dagli stessi bracconieri trasportati ad Ampezzo sotto la sua scorta. La selvaggina è stata messa all'asta ed i dodici bracconieri sono stati denunciati.

Paga i fornitori con assegni a vuoto

Il ventinovenne Aldo Campagnolo di Paolo da Rosà (Vicenza) inviava a Benigno Boria da Duebis di Verzegnis un assegno di L. 200 a saldo di una fattura di legna fornitagli. L'assegno della Banca Bassanese risultava emesso a vuoto per cui il Campagnolo veniva denunciato. Durante il dibattimento, svoltosi in questa Pretura, in contumacia dell'imputato si presentava al giudice un altro di Verzegnis, Basilio Fior che esibiva un altro assegno di L. 200 emesso a vuoto inviatogli dal Campagnolo. A questo punto il P. M. chiedeva il rinvio della causa a nuovo ruolo per ulteriori accertamenti, rinvio che il Pretore accordò.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

Pordenone

Pregiudicato fermato da un avanguardista mentre stava per rubare una bicicletta

Una bella e lodevole prova di coraggio ha offerto l'altra sera, verso le 22, l'avanguardista diciasettenne Bruno Gaudenzio di Umberto che abita con la famiglia in viale Grigoletti. Mentre stava per rientrare in casa, s'accorse che uno sconosciuto s'era avvicinato alla bicicletta lasciata imprudentemente all'esterno dell'abitazione da un suo amico che si era recato a fargli visita. Il furfante non accorgendosi del sopraggiungere del giovane, era già salito in sella e stava per spiccare il classico volo, quando il bravo avanguardista lo aggredì alle spalle e nonostante che l'altro tentasse di divincolarsi, riuscì a trattenerlo finchè il suo grido d'allarme non richiamò l'attenzione del solerte vigile urbano Luigi Pecoraro che passava di là in compagnia della guardia di finanza Tommaso Luciani. Il ladro fu ammanettato e condotto in caserma dei Carabinieri da dove, dopo un primo interrogatorio, è stato passato alle carceri.

Trattasi del noto pregiudicato Eugenio Fantin di Eugenio, da Sarone di Caneva che ha già dato molto lavoro alla giustizia.

Solenni funzioni

Le funzioni religiose sono state frequentatissime. In Duomo al « Te Deum » del giorno 31 ed alla Messa solenne di Capodanno ha predicato il prof. Don Guglielmo Fratta del Seminario Diocesano, mentre i chierici prestavano il servizio liturgico. La cappella corale dello stesso istituto, diretta dal prof. D. Giuseppe Bortolin, ha eseguito alla Messa la « Patriarcalis » a 4 v. d. del Perosi ed una « Pastorella » del Rossi. Nel pomeriggio, ai Vesperi, è stato cantato il « Veni Creator ».

L'andamento del mercato

Prezzi medii delle merci fissati nel mercato di Pordenone. Granoturco al q.le 90; fagioli 120; patate 47,50; vino comune da pasto all'h... 110; fieno 40; stramaglie 23; legna da ardere spaccata 13; buoi e manzi a peso vivo 300; vacche 200; vitelli 400; uova la dozzina 6,30; polli e galline al kg., 7,75; capponi e tacchini 6,25; maiali a peso vivo al q.le, 380; meiali da latte, al capo, 55.

Le lezioni alle Scuole dirigenti delle Unioni Donne di Az. Catt.

Il Consiglio Diocesano Donne di A. C. comunica il programma-orario delle lezioni per le Scuole dirigenti e delegate fanciulli.

A *Pordenone*: venerdì 6 gennaio, ore 14, nella sede diocesana; a *Portogruaro*: domenica 8 gennaio, all'Asilo, ore 14,30; a *Spilimbergo*: domenica 8 gennaio, ore 13,45, nella nuova sala parrocchiale.

Possono partecipare alle lezioni anche rappresentanze di future dirigenti di parrocchie dove ancora il gruppo non esiste, e quelle socie che desiderano avere una formazione più completa.

La Befana fascista

Anche quest'anno il Fascio pordenonese di Combattimento sta organizzando, con la collaborazione di quello femminile, la tradizionale Befana della quale beneficieranno circa ottocento bimbi appartenenti a famiglie povere.

Nel pomeriggio del 6 gennaio, festa dell'Epifania, al Dopolavoro Ferroviario, sarà distribuita la Befana ai figli dei ferrovieri. La consegna avverrà con una semplice, intima cerimonia che radunerà attorno ai dirigenti tutte le famiglie dei ferrovieri della città.

GORIZIA

Natale del povero nella parrocchia del Duomo

Anche quest'anno, come negli anni precedenti, per iniziativa della Conferenza del Duomo della Società di S. Vincenzo de' Paoli venne tenuto un triduo nella Chiesetta di S. Antonio, in preparazione al S. Natale per i poveri assistiti dalla Conferenza. A chiusura del triduo ebbe luogo la S. Messa con Comunione generale dei poveri, dei confratelli e anche delle sig.ne della pia Società. Celebrò il M. R. don G.Soranzo che prima di distribuire la S. Comunione, come pure durante le sere precedenti, disse ai poveri belle ed opportune parole di circostanza e alla S. Messa presero parte quasi tutti gli assistiti e molti di essi si accostarono al Banchetto Eucaristico.

Nel pomeriggio alle ore 3,30, nell'atrio della casa di Mgr. Pividor fu distribuito a donne e bambini (circa 205) caffè latte con biscotti e pane a volontà, e agli uomini (circa 25) un bel piatto di pasta asciutta con pane formaggio e vino. Inoltre, poi ad ogni famiglia assistita fu consegnato un bel pacco di viveri e indumenti.

* * *

Per tale occasione, in aggiunta alle altre percedenti, sono pervenute le seguenti offerte: M. R. 7; N, Ristis (indumenti); N. N. 20; M. Arreghini (indumenti); V. Corte (indumenti); D. Mocnik 5; G. Germek 5; F. De Marchi 25; De Savorgnani (a mezzo don Piani) 26; B. Lewetzow 10; E. Fratta (Fratnik) 10; N .N. 10; N. N. 10; A. Culot, 10; L. Cimolino (indumenti e generi alimentari); N. N. 10; M. Valentincic 10; M. Gaberscek 10; C. Pontoni (indumenti) R. Bettiol 10; C. Sartori (indumenti); M. Casa 10; M. Ferraio (gen. alim); G. Araldo (indumenti); Bardi D'Osvaldo 5; S. Joos (tre letti in ferro); Krainer (indumenti); G. Vicevi L. 5; L. Oblasciak 5; P. Tommasini 5; G. Valentini 5; C. Varli (gen. alim.); L. Baldini (indumenti); A Toso 4; Soller 3; G. Cumaldi (gen. alim.); la famiglia De Marchi 50; N. N. 20; la famiglia G. Boni 10.

La Presidenza ringrazia sentitamente i generosi oblatori.

Premio demografico del Duce

S. E. il Prefetto avuto notizia della nascita di due gemelli avvenuta in questi giorni in Cormons, ha concesso al capofamiglia Antonio Antonel di Innocente uno speciale premio di natalità di L. 600 sui fondi messi a disposizione dal Duce a tale specifica finalità.

Sussidi asegnati a capi di famiglie numerose

L'altro giorno durante la manifestazione celebrativa della Madre e del Fanciullo seguita in Sala del Littorio alla presenza delle maggiori autorità e gerarchie della Provincia, sono stati consegnati dei sussidi in denaro ai seguenti capi di famiglia numerosa: Grudina Antonio, Galassi ved. Falcone Caterina, Tensi Giuseppe, Turri Carlo, Medeot Erminio, Sinigoi in Natali Francesca, Lovisini Valentino, Cheber Andrea, Martellani Pietro, Quali Giacomo, Bauzoni Giuseppe, Bigaton Giovanni, Menon Luigi, Coelin Pietro, Romanzin Domenico, Planis Giuseppe, Collenz Zei Antonia, Bordon Luigi, Corsini Domenico, Favari Sante, Figar Giuseppe, Bait Antonio, Terpin Carlo, Braidotti Gaetano, De Pietro Umberto, Martellanz in Collini Paola, Selli Alberto: e Giglio Luigi. Numerosi altri premi sono stati consegnati nella stessa giornata ai capi di famiglia numerosa residenti nei vari Comuni della Provincia.

I coloni di « Romagna d'Etiopia » alle CC. NN. Isontine

Da parte del Presidente dell'Ente di colonizzazione «Romagna d'Etiopia» ing. Fuzzi; è pervenuto in questi giorni al Segretario federale il seguente ringraziamento:

« La Direzione del Comprensiorio di Dabat mi comunica di aver regolarmente ricevuto i 26 aratri offerti dalle CC. NN. goriziane ai coloni di « Romagna d' Etiopia ». Il dono, espressione di sentito cameratismo che annulla ogni distanza materiale, è giunto particolarmente gradito ai nostri coloni, che ne hanno compreso il grande valore spirituale infinitamente superiore a quello, pure notevole intrinseco. Sono quindi lieto di rendermi interprete di questi sentimenti, esprimendo a voi e a tutti i camerati di codesta gloriosa Provincia, i più vivi e cordiali ringraziamenti dell'Ente e i miei personali.

Grande raduno dopolavoristico a Montenero d'Idria

Montenero d'Idria, con i suggestivi campi di neve che tutto attorno si irradiano e che rendono particolarmente accogliente ai nostri sciatori la bella vallata ospiterà, domenica 29 di questo mese di gennaio, tutta una folla di appassionati allo sport della neve. Il convegno promosso dall'Ispettorato per la V zona dell'O. N. D. in occasione dell'imminente raduno escursionistico — invernale, è organizzato, come è noto, dal Dopolavoro provinciale di Gorizia. La caratteristica manifestazione, riunirà nella bella e ospitale cittadina di confine gli sciatori di tutta la Regione, e cioè quelli facenti capo ai Dopolavori provinciali di Trieste, Udine, Fiume, Pola, e Gorizia.

Una grave disgrazia alpinistica

Giovane travolto da una slavina di neve

AOSTA, 2 sera

La montagna ha voluto ancora stroncare l'esistenza di un giovane e valoroso alpinista aostano di appena 26 anni già legionario in A. O.: Edmondo Defey.

Egli era partito sabato, unitamente a una comitiva di 25 sciatori della sezione « Montagna » del Dopolavoro aziendale della Società anonima nazionale « Cogne » per una gita alpinistica al Piccolo San Bernardo.

Gelide e persistenti raffiche di tormenta non avevano permesso a tutti i componenti della balda e gioiosa comitiva, suddivisa in diversi gruppi, di raggiungere l'Ospizio e di beneficiare dell'ospitalità patriarcale del Rettore canonico cav. uff. Camos, che li atvevano dovuto pernottare nelle case vevano dovuto pernottare nelle case cantoniere, sopra La Thuile. Ma Edmondo Defey aveva voluto ancora una volta dominare la resistenza della montagna e con pochi arditi era giunto sul celebre valico e nello storico Ospizio sul far della notte. Nella raccolta chiesetta egli aveva coi compagni assistito devotamente alla celebrazione della Messa e poco prima della colazione era uscito per una escursione cogli sci portandosi da solo sino alla tomba dell'Abate Chanoux.

Dopo il pranzo, consumato nell'ampio refettorio, Edmondo Defey e i suoi compagni presero la via del ritorno. Distanziati l'uno dall'altro, gli sciatori procedevano veloci, quando nell'attraversare un vallone sopra la seconda cantoniera, una grande slavina ghermiva tre di essi. Due erano tosto abbandonati lungo la ripida china, mentre Edmondo Defey, travolto in pieno, scompariva nella massa immane di neve che ruinava a valle tra boati e schianti che lacerarono il cuore dei compagni, per un attimo impietriti dal dolore.

Ben presto, disprezzando ogni pericolo, essi furono sul posto a ricercare lo scomparso, a scavare la neve cogli sci e colle mani nell'intento di strappare alla morte la giovane preda; mentre uno di essi scendeva a La Thuile a invocare aiuto.

Edmondo Defey veniva estratto dalla enorme massa di neve, sotto cui giaceva, dopo circa 40 minuti e dava ancora segni di vita. Le più sollecite ansiose cure e la respirazione artificiale praticata per circa quattro ore non valsero però a richiamarlo alla vita. Il povero giovane spirava tra le braccia dei compagni costernati.

La salma, recata a spalle sino a La Thuile, ove riceveva l'omaggio devoto della popolazione, veniva poi fatta proseguire, verso la notte, sino ad Aosta, dove era accolta con profonde manifestazioni di cordoglio, anche per la notorietà e la stima che circondano la famiglia Defey.

S. E il Prefetto, il Federale e numerose alte autorità hanno recato alla straziata famiglia parole di cordoglio e di conforto.

La concessione delle tessere gratuite

rilasciate dalle Aziende municipalizzate di trasporto

ROMA, 2 sera

La Federazione Nazionale fascista delle Aziende municipalizzate di trasporto, ha sollecitato dagli organi competenti un provvedimento di legge che disciplini la concessione delle tessere gratuite di libera circolazione sui mezzi di trasporto.

In attesa che il provvedimento possa essere redatto e pubblicato è stato dai Ministeri competenti disposto affinchè le tessere gratuite rilasciate per l'anno 1938 abbiano validità per il successivo 1939, fino a quando verrà pubblicato il nuovo provvedimento.

La rete aerea dell'A. O. I.

estesa e completata

ADDIS ABEBA, 2 sera

Da ieri l'«Ala Littoria» ha esteso e completato la rete aerea dell'A. O. I., effettuando la linea giornaliera Asmara-Abbis Abeba tre volte via Dessiè e tre volte via Gondar. Il servizio per Mogadiscio rimane bisettimanale e trisettimanale quello per Gimma. La durata del percorso aereo Roma-Addis Abeba è stata pertanto ridotta a due giorni e mezzo.

L'oscura fine di un reduce dall'A. O. I.

PALLANZA, 2 sera

Un tranviere della linea Intra-Omegna, nelle prime ore di ieri mattina rinveniva nelle vicinanze dei campi tennistici di Pallanza, disteso sulle rotaie, il cadavere di un uomo che presentava ferite in diverse parti del corpo.

Sul posto si recarono i carabinieri ed il giudice istruttore del nostro Tribunale, che identificarono il morto per tale Alessandro Del Fratello, di anni 31, da pochi mesi ritornato dall'A. O. I.

Non si esclude l'ipotesi del delitto.

Un bimbo rapito

FIRENZE, 2 sera

Demmo notizia nelle nostre cronache regionali del rapimento di un neonato, Piero Dragoni, da parte — si crede — di una misteriosa signora che visitò a scopo di beneficenza la famiglia del piccino.

Da allora l'autorità ha attivamente indagato al riguardo per fare luce sull'oscura vicenda. Della rapinatrice non si è trovata traccia, nè si hanno elementi per poter stabilire anche approssimativamente la sorte toccata al piccino.

Soltanto stamane, nell'ingresso di uno stabile di piazza Pietro Leopoldo, è stata rinvenuta la mantellina e una fascia del bambino.

E' troppo presto per potere dare un senso al misterioso fatto, poichè non è presumibile che si tratti di un ratto a scopo di lucro.

Comunque la versione accettata è la seguente. La signora sulla quale convergono i sospetti, aveva visitato anche altre puerpere e altri neonati e nella sua prima visita fatta alla Dragoni giovedì scorso, disse di essere una dama visitatrice e promise di ritornare con un corredino per il bambino. Raccontò anche d'aver perduto il suo primo bambino appena due mesi prima, a Mogadiscio dove aveva soggiornato insieme col marito prima di stabilirsi a Firenze. La visitatrice s'intrattenne a conversare con la signora Dragoni e durante il colloquio fece cenno alla sventura toccata ad una sua ricchissima amica che abitava appunto in quei pressi ed alla quale era pure mancato un figlioletto i cui tratti si trovavano con particolare evidenza sul volto del piccolo Piero.

Varie sono le ipotesi che si fanno, ma che naturalmente non sono fondate su alcun indizio: una è quella che il piccino possa servire alla signora per una eventuale eredità oppure per far credere effettiva una maternità inesistente. Quello che è da escludere è ogni idea di vendetta verso i Dragoni dato che alla rapitrice non occorreva il piccolo Piero. qualunque bambino che avesse l'età e i caratteri somatici che essa ricercava valeva per il suo criminoso scopo.

Ex ministro argentino

accusato di assassinio

BOGOTA, 2 sera

Josè Carreno, già ministro in Argentina e noto negli ambienti legali brasiliani come criminalista è stato incriminato di avere ucciso Roberto Vasquez Perez, di anni 22, alla porta di casa del Vasquez.

A quanto pare il Carreno ha ucciso il giovane a colpi di rivoltella dopo che i due avevano festeggiato l'anno nuovo assieme, al Circolo Tedesco.

Iscrivetevi fra gli « Amici de « L'Avvenire d'Italia » e fatevene propagandisti presso parenti e conoscenti.

Dopo lunga e dolorosa malattia piamente sopportata, munito di tutti i Sacramenti e conforti di N. S. Religione, alle ore 4 di oggi, in età di anni 56, spirava nel bacio del Signore il colto, zelante, caritatevole Sacerdote

Mons.

Alessandro Andreini

Canonico della Primaziale di Pisa
Prelato Domestico di Sua Santità
Missionario Apostolico

I parenti e i familiari insieme al Pievano di Buti, ne danno il mesto annunzio.

Non si mandano partecipazioni personali.

Non fiori, ma opere di fede e di bene.

Il trasporto della diletta Salma si effettuerà domani 3 Gennaio alle ore 15.

UNA PRECE

BUTI (Pisa) 2 Gennaio 1939-XVII.

TERZA EDIZIONE

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

IL CAMPIONATO DI CALCIO

Colpo gobbo del Liguria

Asterischi

Ora che ci penso, la moneta ha avuto ragione; avevo detto se è testa vince il Bologna, se è lettera, il successo è modenese; è caduta in un interstizio e molto facilmente sarà rimasta ritta; risultato: 1-1.

***

Però le belle tradizioni vanno perdendosi; una partita Modena-Bologna senza tifo eccessivo, senza nemmeno un pugno! E' uno scandalo!

***

Comincio a credere che il lungo tempo passato tra i due incontri ultimi fra Bologna e Modena, abbia cancellato o almeno fatto dimenticare la rituale cornice di prammatica a tali incontri.

***

Bisogna aggiornarsi, altrimenti il tutto diviene troppo monotono.

***

Anche la classifica deve aggiornarsi; in questa maniera non può continuare; non vedete? E' sempre il solito terzetto che la fa a «scarica-barile». Oggi a me, domani a te; una seccatura.

***

Così la doveva pensare il Torino che sperava in una vittoria che lo portasse distante dagli altri due scocciatori, o almeno in un pareggio che gli facesse conservare il primo posto, ed invece...

***

.... La pattuglia dei senza paura (nuovo nomignolo dei Liguri) con un arrembaggio ben congegnato ha portato via la vittoria e il primo posto in classifica. Non è poco!

***

Se non avessi un carattere fortissimo nelle decisioni, sarei propenso a rimangiarmi parte dei giudizi fatti sul Liguria e ad affermare che gli uomini Baloncieri, costituiscono un vero squadrone.

***

Questo direi se... ma la presenza di quei se mi induce a rimanere fermo nella mia decisione.

***

Non vi impressionate la Roma ha vinto ed ha vinto bene contro il Livorno e si è avvicinata al gruppo di testa; nulla di male, la sua condotta discontinua la porterà di nuovo alla lontananza solita.

***

Vi avevo detto che la partita di Coppa Italia della Lucchese non doveva essere presa sul serio; infatti pur perdendo a Biella, si è rifatta contro la Lazio ed in maniera abbastanza convincente.

***

Il ritorno di Meazza ha significato il ritorno dell'Ambrosiana alla vittoria. Speriamo bene; è una vittoria striminzita, ma cosa potevate pretendere di più da un convalescente?

***

Napoli-Bari, pareggio salomonico, con poca felicità da ambo le parti. Tanta fatica per nulla di fatto, non ne valeva la pena, dicono tutti! Incontentabili!

***

A chi il fanale di coda? Ai nobili decaduti Milan, Triestina. Una cosa vergognosa. Dei due sembra star meglio il Milan che ha pareggiato a Torino, mentre gli Alabardati hanno regalato un punto ai Novaresi; ma è un star bene da poco laggiù nelle acque basse della classifica.

E. T.

Bologna-Modena 1-1

MODENA, 2 dic.

L'inizio era davvero promettente. L'evento della partita Modena-Bologna era fortemente sentito da ambo le parti. Dalla «dotta» carovana lunghissima di automobili, treni speciali pieni di festanti tifosi; da parte avversa una animazione eccezionale: numero unico, discussioni adunque, cartelloni pubblicitari dappertutto. L'anello che circonda il campo Marzari presentava un classico tutto esaurito: malgrado il freddo vi era uno sventolio di standardi e fazzoletti dai colori dei diversi partiti. La cornice quindi era quella classica delle classicissime partite Modena-Bologna. Il tifo non ancora acceso, ma su quello non si avevano timori: «verrà con lo svolgersi della gara».

Astraendo dalla nuova bellissima tribuna, dalla radio gracchiante la pubblicità, e da qualche altra piccolezza, pareva di rivivere i giorni delle antiche battaglie. L'ingresso degli atleti, o meglio ancora l'inizio del giuoco, è venuto a rompere questo incanto trasportandoci alla realtà, realtà che si è dimostrata assai meschina, tanto meschina da tenere il livello del tifo alla stessa quota della temperatura; cosa incredibile in una partita Bologna-Modena, ma cosa comprensibilissima quando si sarà detto che l'incontro è stato brutto, anzi bruttissimo. Forse il terreno ha avuto la sua parte di colpa in quanto non ha permesso agli atleti un eccessivo equilibrio, ma la sua colpa è stata minima al confronto di quella dei giuocatori stessi e dei Bolognesi in particolare. Ci riferiamo particolarmente agli uomini di Montesanto per varie ragioni. Innanzi tutto il loro rendimento è stato pressochè negativo e dalla loro classe ciò è molto significativo. In secondo luogo il Modena non poteva rendere molto di più essendo raffazzonato assai nella formazione. Dando un'occhiata ai singoli noteremo:

Nel Bologna: Ceresoli ha riscattato con una magnifica parata in tuffo su tiro di Zironi, l'incertezza che è costata al Bologna il pareggio. Buoni Pagatto e Ricci. Nella mediana ha dominato Marchese rivelandosi uno dei migliori in campo. Sufficente Montesanto. Negativo Andreolo, che ha portato il disordine in tutta la squadra, lasciando un vuoto pauroso attorno a sè ed obbligando perciò le mezze ali ad un giuoco arretratissimo. E' già un po' di tempo che Andreolo non rende efficacemente; necessita un rimedio qualunque esso sia. In prima linea Biavati è stato nullo. Per lui si ripeta ciò che è stato detto per Andreolo. Sansone e Fedullo encomiabili per il lavoro svolto hanno difettato sovente di precisione e il secondo, di velocità. In cattiva giornata Puricelli che deve decidersi nell'imparare che il pallone va toccato anche coi piedi e, possibilmente, indirizzato verso la porta avversaria. I passaggi all'indietro, che pure a volte sono necessari, rallentano il ritmo dell'azione e permettono all'avversario di piazzarsi. Pericoloso e pronto Reguzzoni.

La squadra modenese, ridotta a mal partito nella sua struttura non ha potuto rendere di più; da elogiare la volontà e la decisione di tutti. Quasi inoperoso il portiere. Buono Vignolini ed assai impreciso Galli colpevole del punto subito. Vivissimo Dugoni che con poca fatica ha superato Andreolo ed ha dominato come ha voluto. Ottimo Braga. Discreto Malagoli. In prima linea non si è visto nulla di notevole! Bazan ha il merito del goal; null'altro. Zironi non si è saputo liberare di Marchese. Gli interni, Matti e Montanari hanno lodevolmente lavorato anche se il secondo ha peccato di eccessivo giuoco personale. Colaussi non è un centro-attacco, e tale per ora rimane.

La cronaca la conoscete: se però volete qualche nota eccola. L'inizio è dei Modenesi che però non riescono a disturbare Ceresoli. Al 4' il punto bolognese! Su rinvio lunghissimo di Pagatto, Galli si impappina temendo l'intervento di Sansone; è invece Reguzzoni che libera, s'impossessa del pallone e batte facilmente Sentimenti. La reazione modenese è pronta ma senza esito, poichè un punto di Colaussi viene annullato per fuori giuoco. Giuoco confuso sino allo scadere del 36' quando su angolo provocato da errore di Andreolo Bazan infila direttamente pareggiando.

I primi 20' della ripresa sono esasperanti per monotonia e povertà d'idee. Nell'ultimo scorcio il Bologna cerca la vittoria ma inutilmente; l'unico risultato è un palo di Sansone al 30'.

Quattro angoli per parte.

Arbitro Dattilo.

Bologna: Ceresoli; Pagatto, Ricci, Montesanto, Andreolo, Marchese; Biavati, Sansone, Puricelli, Fedullo, Reguzzoni.

Modena: Sentimenti; Vignolini, Galli, Malagoli, Dugoni, Braga; Zironi, Montanari, Colaussi, Matti, Bazan.

E. T.

I risultati

DIVISIONE NAZIONALE A

Liguria-Torino	2-1
Juventus-Milan	2-2
Triestina-Novara	0-0
Lucchese-Lazio	2-1
Modena-Bologna	1-1
Roma-Livorno	4-1
Napoli-Bari	1-1
Ambrosiana-Genova	1-0

DIVISIONE NAZIONALE B

Palermo-Pisa	1-0
Pro Vercelli-Spezia	3-0
Siena-Alessandria	2-1
Anconitana-Fanfulla	2-1
Venezia-Sanremese	1-0
Padova-Vigevano	3-2
Casale-Verona	1-0
Atalanta-Fiorentina	1-1

Le classifiche

SERIE A

Liguria punti 18; Torino 17; Bologna 17; Roma 16; Ambrosiana 15; Bari 13; Genova 12; Lazio 12; Napoli 11; Juventus 11; Lucchese 11; Modena 9; Novara 8; Liovrno 8; Milan 7; Triestina 7.

SERIE B

Atalanta punti 18; Padova 16; Anconitana 16; Fiorentina 16; Siena 15; Venezia 14; Sanremese 14; Vigevano 14; Verona 14; Alessandria 13; Pro Vercelli 12; Fanfulla 12; Spezia 11; Spal 11; Pisa 11; Palermo 10; Salernitana 8; Casale 7.

Altri risultati di campionato

RISERVE

*Roma-Bologna (disp. il 31 dicembre 1-0 — *Liguria-Napoli (disp. il 31 dicembre) 2-1 — *Juventus-Milan 1-1 — *Ambrosiana-Genova 0-0 — Lazio-*Lucchese 2-0 — *Novara-Modena 3-0 — *Livorno-Torino 1-1.

DIVISIONE NAZIONALE C

GIRONE A. — *Audace-Pro Gorizia 2-1 — *Fiumana-Rovigo 2-0 — *Mestre-Vicenza 3-2 — *Treviso-Grion 3-1 — *Ponziana-Arsa (disputata il 31 dicembre) 2-2 — *Marzotto-Ampelea 4-0 — Udinese-*Monfalcone 2-0.

GIRONE B. — *Pavese-Derthona 1-1 — *Caratese-Reggiana 3-2 — *Lecco-Carpi 2-1 — *Monza-Piacenza 1-0 — *Casalini-Falck 0-0 — Mantova-*Cremonese 1-0 — *Parma-Cantù 0-0.

GIRONE E. — *Arezzo-Grosseto 3-0 — *Ravenna-Prato 3-0 — *Forlì-Signe 4-1 — *Benini?Smpoli 2-2 — *Molinella-Forlimpopoli 4-1 — *Pistoia-Lugo 3-2.

PRIMA DIVISIONE

VENETO

Girone A. — *Vicenza-Thiene 1-1 — Marzotto-*Schio 1-0 — *S. Martino B. A.-Malo 3-1 — *Cerea-Lonigo 3-1 — Rossi-*Sanguinetto 2-0 — *Legnago-Cadidavid 2-1.

Girone B. — *Rovigo-Treviso 5-0 — *Ceggia-Mesre 1-1 — *Mezzomo-Padova 3-1 — Venezia-*Mogliano 3-2 — *Adria-Dolo 6-2 — *S. Donà-Conegliano 3-2.

VENEZIA TRIDENTINA

*Pescantina-Riva (rinv. 1. c.) — *Scaligera-Verona (rinv. 1. c.) — *Bressanone-Audace (rinv. 1. c.) — *Trento-Rovereto (rinv. 1. c.) — *Bolzano-Merano (rinv. 1. c.).

VENEZIA GIULIA

*Pieris-Solvay 3-1 — Triestina-*Pordenone 6-1 — *Littorio-Udinese (rinviata al 6 gennaio) — *Postumia-Basiliano (amichevole 2-0) rinviata al 6 gennaio — *Serenissima-Tricesimo 1-1 — *S. Daniele-Giovinezza 2-2 — *Sangiorgina-Spilimbergo 1-0.

EMILIA

Girone A. — Libertas Rimini-*Forlì 7-0 — *Castelbolognese-Zardi Imola (rinciato 1. c) — *Lugo-Forlimpopoli (rinc. 1. c.).

Girone B — Correggio-*Reggiana 2-1 — *Bondeno-Mirandola 2-1 — *Bologna-Molinella (rinviato 1. c.).

TOSCANA

Girone A — *A.S.S.I.-Pistoia 5-2 — Monsummano-*Montelupo 4-1 — *Montevarchi-Borgo a Buggiano 0-0 — *Pescia-Pontassieve 1-1 — *Montecatini-S. Giovanni V. A. 2-2.

Girone B. — *Orbetello-Carrara 4-1 — *Pisa-Torrenieri 2-2 — Elbana-*Siena 2-1 — *Cascina-Cecina 2-0 — Pontedera-Empoli 2-1.

MARCHE

*Fabriano-Pergola 2-0 — Anconitana-*Zara 3-1 — Giulianova-*Sangiorgese 4-0 — *Andreanelli-Porticivitanova 2-2 — *Falconara-Matelica 2-1 — *Cagli-Senigallia 2-0.

La classifica dei marcatori

Ecco la graduatoria dei marcatori di punti nel campionato di Serie A:

6 reti: Campatelli, Puricelli, Reguzzoni, Scarabello.

5 reti: Boffi, Bollano, Ferrero, Gaddoni, Petron.

PALLACANESTRO

I virtusini attaccano e superano la difesa laziale

La giornata domenicale che poneva di fronte la squadra della Virtus B. S. al quintetto della S.S. Lazio si è risolta in una brillante affermazione dei locali che hanno chiuso in proprio favore il punteggio per 47 a 13.

La squadra bolognese, protagonista recente di una bellissima partita con la Triestina e reduce dallo sfortunato incontro con la Reyer, si è ritrovata compatta e omogenea contro gli ospiti romani che sebbene militanti nella retroguardia della classifica, hanno tuttavia dato sfogo ad ogni passibilità e tenacia.

La diversa classe, il palleggio e specialmente il preciso tiro in canestro hanno impedito il regolare svolgersi della partita che, fuori di un metodico svolgimento, ha assunto l'aspetto della vivacità improvvisa talora forse troppo violenta.

Partita disputata tra l'accanimento da ambo le parti, con l'irruente foga virtusina che cercava farsi breccia tra la strenua difesa, ha indicato il ritorno alle piene capacità di tutti i suoi componenti della Virtus B. S. che da Marinelli, Paganelli e Girotti, il primo fulmineo cestita e gli altri infaticabili coadiutori di veloci palleggi, agli strenui difensori Bernardi e Vannini, saldi piloni di resistenza, ha offerto un gioco omogeneo e redditizio che, sorto ad una estremità del campo, terminava quasi nella totalità in un veloce spunto sotto al canestro. A tali puntate, condotte dal terzetto attaccante tra cui il nazionale Marinelli si è maggiormente distinto per i precisi canestri a metà campo, i romani hanno opposta una difesa assai rigida con impovvisi tiri di Macor e Fichera che riuscivano a violare talvolta il cesto bolognese.

Quanto alla cronaca spicciola dell'incontro nulla di particolare da registrare: il primo tempo più regolare ha favorito l'attacco dei virtusini che si sono portati in vantaggio di parecchi cesti, il termine vedeva la supremazia locale per 19 punti. Nella ripresa la Virtus era in difesa ed alternava in campo Rossetti e Schivani in luogo di Paganelli e Marinelli mentre la Lazio, prima di uno dei suoi migliori elementi, cercava segnare con foga disordinata e fuori tecnica sovente richiamata dall'arbitro Marino.

Nel complesso, se pure l'incontro non è stato di grande interesse per l'evidente contrasto delle formazioni in campo, tuttavia ha consolidato una speranza: il ritorno all'efficenza dei ragazzi di Ugolini. Che sia la volta buona per carpire lo scudetto? La volontà c'è e non starebbe male l'emblema del littorio sulla bianca divisa che tante volte si è battuta con ardore e decisione e che il più delle volte ha dovuto piegarsi per avversi incidenti.

F. B.

Virtus A. S.: Vannini (4), Bernardi (3), Rossetti, Marinelli (22), Paganelli (10), Girotti (2), Canepele (6), Stivacci. *S. S. Lazio*: Tambone (1), Macor (20), Fichera (4), Liberati, Della Rosa, Perrella (2), Angelini (4), Rutili.

I risultati

Bologna: Virtus Bologna Sportiva-Lazio 47-31 (30-11).

Trieste: Ginnastica Triestina-Reyer Venezia 33-27 (11-18).

Milano: Dop. Pirelli-S. S. Napoli 25-22 (13-11).

Roma: Dop. Borletti-S. S. Parioli 31-27 (18-11).

La classifica

Borletti Milano p. 11; Ginn. Triestina 11; Pirelli Milano 11; Virtus Bologna 10; Reyer Venezia 10; Guf Pavia 9; Parioli Roma 8; Napoli 7; Lazio Roma 7.

Divisione Nazionale B
F. I. P.

GIRONE A — Marzotto Mortara-D'Annunzio Milano 40-23 — Giordana Genova-Audax Venezia 24-14 — Guf Trieste 39-36.

GIRONE B — Guf. Novello-Guf Bologna (rinviato) — Guf Livorno-Gil Chieti 35-24 — Guf Milano-Ginn.Roma 28-21.

GIRONE C — Guf. Bari-Guf Palermo 25-18.

G. I. L.

PRIMO GIRONE. — Gil Milano-Gil Vicenza 30-29 — Gil Pavia-Gil Novara 36-26.

SECONDO GIRONE. — Gil Trieste-Gil Chieti (rinuncia) 2-0 — Gil Firenze-Gil Padova 19-9.

TERZO GIRONE. — Gil Roma-Gil Napoli 24-14 — Gil Rieti-Gil Palermo 29-19.

PALLA OVALE

Parma-Bologna 3-0

La squadra del G.U.F. Bologna, che parteciperà all'ormai prossimo campionato di promozione, è stata battuta di una sola meta dal Guf Parma che milita nella divisione superiore.

La partita è stata condotta da entrambe le squadre con animo e combattività. Le mete sono state segnate per il Parma da Figari (due) e da Banchini mentre per il Bologna da Zekan e da Becca. Nel primo tempo il giuoco è stato un po' chiuso, tuttavia i trequarti del Parma hanno compiuta qualche velocissima discesa in linea sempre però bene arginata dalle terze linee e dai trequarti bolognesi. Il Guf Bologna ha confermato l'impressione delle partite precedenti ossia di una squadra composta di elementi giovanissimi dotati di non comune intelligenza di giuoco ma ancora privi di quella esperienza che potrebbe permettere loro di supplire alla mancanza di mezzi fisici. Infatti nella partita contro il Parma spesso i trequarti bolognesi sono partiti con perfetta scelta di tempo e bene in linea eseguendo precisissimi passaggi alla mano ma è spesso mancata la velocità, la decisione e l'astuzia che fa violare lo sbarramento avversario: tutti ragazzi con le idee molto chiare e con un non comune senso del giuoco ma privi di tirocinio.

Manca ancora a molti dei goliardi bolognesi il placage secco e deciso che è la manifestazione più sintetica dello spirito che anima il giuoco e che esige coraggio, scatto superiore, destrezza e decisione.

CICLISMO

Loatti e Pola vittoriosi a Parigi

PARIGI, 2 sera

La riunione al Velodromo d'Inverno è stata caratterizzata ieri da una nuova serie di brillanti prove di Loatti che ha confermato la propria classe di fronte ai più reputati specialisti francesi.

Grazie alle eccellenti gare di Loatti la squadra italiana ha riportato il successo nel premio Hourlier, gara internazionale di velocità, che costituiva il numero più interessante del programma e comprendeva quattro prove: 500 metri a cronometro con partenza lanciata; 1000 metri a squadre; 1000 metri a cronometro con partenza da fermo e 2000 metri dietro biciclette a motore. Loatti si è imposto nella prima prova, migliorando pure di un quinto di secondo il primato della pista che non era più in suo possesso; ha battuto in seguito il francese Michard nella gara del chilometro con partenza da fermo e si è classificato primo nella prova dietro biciclette a motore. Ecco i risultati:

Premio Hourlier - Omnium per velocisti: prima prova: 500 m. a cronometro con partenza lanciata: 1. Loatti in 30" 2-5 (primato della pista); 2. Pola in 31" 3-5; 3. Michard e Jezo in 31" 4-5.

Seconda prova: 1000 metri: 1. Jezo; 2. Michard a 200 metri; 3. Pola a 1-2 lungh.; 4.o Loatti a 1-2 ruota. Jezo è partito di sorpresa. Gli italiani non si sono impegnati conservando le energie per le prove successive.

Terza prova: chilometro a cronometro con partenza da femo: 1.a batteria: 1. Jezo in 1'13 1-5; 2. Pola in 1'17" 3-5; 2. batt.: 1. Loatti in 1'11" 4 5; 2. Michard in 1'15" 1-5.

Quarta prova: 2000 m. dietro biciclette a motore: 1. Loatti in 2'12" 1-5; 2. Michard a 15 metri; 3. Jezo a 20 m.; 4. Pola a 200. m.

Classifica generale: 1. Squadra italiana, due vittorie e un posto di primo nell'ultima prova; 2. Squadra francese, due vittorie.

Nelle altre gare in programma l'incontro franco-belga si è concluso col successo dei francesi Diot-Seres che hanno battuto i belgi Kaers-Debrucker per due vittorie a una.

IPPICA

Il Segretario del Partito partecipa ad una gara ad ostacoli

ROMA, 2 sera

Al campo ostacoli di Villa Umberto si è svolta ieri mattina la consueta riunione ippica indetta dalla S.R.E. Il ministro Starace ha preso parte al premio Villa Borghese col cavallo Intrepido II, compiendo un ottimo percorso netto in un tempo però leggermente superiore a quello realizzato dal vincitore, il giovane Sandro Perrone che montava il cavallo Axsum.

Al termine della gara il gen. Ubertalli procedeva alla premiazione dei vincitori, tra gli applausi della folla presente in gran numero. Ecco i risultati:

Premio Forze Armate. - Primo gruppo (per sottufficiali su cavalli di truppa): 1. serg. magg. Pacchiarotti (Ozieri) pen. 3, ir 1'48"; 2. serg. magg. Pacchiarotti (Asta) pen. 7, in 1'58"; 3. serg. magg. De Locu (B. Unico) pen. 8, in 1'45" 1-5. Secondo gruppo: 1. sergente maggiore. Te[illegible]ni (Sultana) pen. 0, in 1'45"; 2. maresciallo Davi (Talento) pen. 4, in 1'36" 1-5; 3. maresciallo Landu (Ondina) pen. 4, in 1'40".

Premio Villa Borghese (per i soci della S. R E.): 1. Sandro Perrone, su Axsum, pen. 0, in 1'35"; 2. on. Achille Starace, su Intrepido II, pen. 0, in 1'42"; 3. maresciallo Mapelli su Udello, pen. 0, in 1'52".

Spizzichi

Ginnastica

Per la Coppa Tullo Morgagni di ginnastica artistica si è svolta presso il Gruppo Mussolini la seconda eliminatoria col seguente esito: 1.o Luigi Valentini p. 61.25; 2.o E. Ravasio p. 59.40; 3.o O. Consolin p. 58,55; 4.o H. Offredo p. 57,35; 5.o R. Mauri p. 57,20; 6.o M. Zanzottera p. 57.

Corse campestri

La corsa campestre organizzata dalla G.I.L. di Imola, svoltasi su un percorso di 4600 metri con la partecipazione di 63 concorrenti ha avuto il seguente ordine di arrivo: 1.o Sibani (G.I.L. Vado) in 15'22"; 2.o Lambertini (G.I.L. Bologna); 3.o Bianchi (G.I.L. Borgo Panigale); 4.o Zanarini (G.I.L. Poggio Renatico); 5.o Bencivenni (G.I.L. Calderara di Reno).

Disco sul ghiaccio

La squadra di disco sul ghiaccio del G.U.F. Torino ha battuto la compagine dell'Ass. Nord Torino per tre punti a 2.

Sport invernali

Il Campionato Camuno di sci si è svolto a Ponte di Legno con il seguente esito: Fondo (km. 16), 1.o Maculotti 1,25'25" 2 quinti; 2.o Cattaneo 1,26 47" 3 quinti; 3.o Ceni ni 1,30'3" e 4 quinti. — Salto: 1.o Zampatta p. 38; 2.o Pennacchio p. 37,20; 3.o Maculotti p. 33,65. — Combinata: 2.o Maculotti p. 393,65. — Gara discesa villeggianti - Femminile: 1.o Serena Schmidheini, 2.o Luciana Ranzanichi — Maschile: 1.o Bruno Cingano; 2.o Giovanni Salvi.

***

Due italiani hanno partecipato ieri al concorso di salto dell'Engadina. Nella gara juniori il goliardo Trippi si è classificato sesto. Nel concorso seniori, in cui primo è stato lo svizzero Fritz Kaufmann, Bruno Dacol è caduto nella prima serie quando aveva toccato m. 60,50. Nella seconda serie ha fatto un magnifico salto di 65 metri e nella terza serie ha fatto il più lungo salto della giornata, cioè metri 66,50.

***

Il 14.o Campionato Nazionale di Sci del 10.o Regg. Alpini, che doveva aver luogo a Limone Piemonte il 26 febbraio p. v., è stato rinviato, d'accordo fra il Comando del 10.o e la F.I.S.E., al 5 marzo.

Aviazione

Si ha da Orly che l'aviatore Burdier, partito ieri da Orly per tentare di battere il primato di distanza in linea retta per la sesta categoria, è stato costretto ad atterrare a Villa Francia, sulla Saona, in seguito a un guasto al serbatoio della benzina.

Corriere commerciale

LE BORSE

TITOLO	Valore nomin.	BOLOGNA Chiusura 31 dicem.	BOLOGNA Chiusura 2 genn.	MILANO Chiusura 31 dicem.	MILANO Chiusura 2 genn.
TIT. DI STATO					
R. I. 5% c	100,—	94,95	92,67	95,—	92,67
id. 5% f.m	100,—	95,05	92,85	95.12	92,75
Redim. 5%c.	100,—	94,80	92,60	94,95	92,50
Red 5%f.m	100,—	95,—	92.82	95.12	92,75
Rend. 3½%	100,—	74.50	72.80	74.55	72,77
Red. 3½%	100,—	70,25	68,75	70,50	68,80
B.T. 1940 5%	100,—	100.40	100,65	100,55	100,55
B.T. 1941 5%	100,—	101,50	101.65	101,60	101,67
B.T 1943 4%	100,—	90,60	90,70	90,60	90,80
B.T 1944 5%	100,—	97,—	97,25	97,05	97,25
P. Ven. 3½%	100,—	90,35	90,30	90.30	90,30
OBBLIGAZIONI					
Op. Pub. 5%	500,—	—,—	—,—	464.—	465.50
» I.R.I. 4½%	500,—	—,—	—,—	455.50	455,75
» Elfer 4½%	500,—	—,—	—,—	461,—	464,—
Cogne 1ª ser. 6½%	500,—	—,—	—,—	512,—	512,50
2ª ser. 6%	505,—	—,—	—,—	501,50	501.—
Ob. Stet 4%	500,—	—,—	—,—	582,—	572,—
C.Nav. 6½%	500,—	—,—	—,—	502,50	501,50
Un. Mil 4%	100,—	—,—	—,—	84,25	84,25
Edison 1931 6%	500,—	—,—	—,—	503,—	504.—
C.F. Bol. 5%	500,—	448,50	447.—	454,50	454,50
id. 4% ord	500,—	410,—	409,—	—,—	—,—
id. 4% conv	500,—	427,50	426,50	427,—	427,—
F.Ven 4% o	500,—	420,—	420,—	420,50	420,50
F.Ven. 4% c.	500,—	430,—	430.—	429,50	430,—
Fond. Milano 4% ord	500,—	—,—	—,—	—,—	—,—
id. 4% conv.	500,—	—,—	—,—	448,50	447,—
C. F. M. Paschi 4% ord.	500,—	—,—	—,—	—,—	—,—
id. 4% conv.	—,—	—,—	—,—	426.50	427,—
C. Fondiar Roma 4% or.	500,—	—,—	—,—	—,—	—,—
id. 4% conv	—,—	—,—	—,—	418,50	418,—
F. Idr. 6%	500,—	—,—	—,—	492,—	493,—
S.E.Tel. 6%	500,—	—,—	—,—	489,—	488,—
Fer. Nord Milano 6%	500,—	—,—	—,—	507,—	507,—
Mediter. 6%	500,—	—,—	—,—	498,—	499.50
Emil. 6%	500,—	—,—	—,—	500,—	500,—
M. Elet. 6%	500,—	—,—	—,—	499.50	499,50
Seso 6%	500,—	—,—	—,—	489,50	490,—
AZIONI					
Ass. Gen	1000,—	3040,—	3040,—	3025,—	3040,—
Mediterr	350,—	—,—	—,—	482,—	482,50
Meridion	500,—	802,—	808,—	800.—	797.—
N. G. I.	—,—	—,—	—,—	47,50	47,50
Cantoni	1000,—	—,—	—,—	2900,—	2900,—
Lin. Can. N.	250,—	—,—	—,—	464,—	463,—
Lan. Rossi	1700,—	—,—	—,—	3005,—	2980,—
Seta di Chat	50,—	—,—	—,—	79.50	80,75
Snia Viscosa	230,—	362,—	365,—	362,—	365.50
Ilva	200,—	—,—	—,—	211,—	211,—
Metall. Ital.	100,—	—,—	—,—	243,25	244,—
Montecatini	100,—	146,50	148,50	147,—	148,50
Fiat	200,—	451,—	453,—	451,—	453,—
Edison	200,—	—,—	—,—	292,50	293,75
id. post.	—,—	—,—	—,—	195,—	195,—
Adr. Elettr	100,—	162,—	162,—	162,—	162,50
Vizzola	400,—	—,—	—,—	437,—	439,50
Terni	200,—	240,—	242,—	240,—	241,—
Distillerie	100,—	—,—	—,—	202,25	202,50
Eridania	250,—	—,—	—,—	499,—	504,—
Emil.Es.El	—,—	454,—	458,—	463,—	467,—
Raff. L. L	200,—	—,—	—,—	596,—	596,—
Fondi Rust.	100,—	—,—	—,—	99,75	100,—
Beni Stabili	150,—	—,—	—,—	194.—	194,50
M.te Amiata	—,—	335,—	338.—	336,—	340,—

CAMBI	31 dic.	2 genn.		31 dic.	2 genn.
Parigi	50,—	49,95	Berlino	762.45	762,50
Londra	88,45	88,22	Bruxelles	320,50	320,—
New York	19,—	19,—	Praga	65,24	65,16
Zurigo	429,—	428.50	Amst dam	1033	1033

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 2. — Buoni Novennali 1940 100,50 — Buoni Novennali 1941 101.47 — Buoni Novennali 1943 90.50 — Buoni Novennali 1944 97.10 — Rendita 3.50% fine mese 72.70 ex — Idem contanti 72.50 ex — Rendita 5% contanti 92.60 ex — Idem fine mese 92.80 ex — Prestito Redimibile 3.50% 1934 f. m. 68.70 ex — Idem contanti 68.50 ex — Prestito Redimibile Immobiliare 5% contanti 92.55 ex — Idem fine mese 92.75 ex — Venezie 90.50 ex — Municipio di Firenze 98 — Fondiaria Vita 375 — La Centrale 1019 — Meridionali 793 ex — Incendio al Portatore 480 — Incendio Nominative 464 — Immobiliari 578 — Anic 96 — Snia Viscosa 364.75 — Magona d'Italia 1207 — Ilva 212 — Fiat 454 — Veraci 351 — Pignone 110 — Meccaniche 38 — Montecatini 148 — Amiata, 348 — Siele 258.50 — Valdarno 178.75 — Teti 640 50 — Adriatica 162 — Terni 240 — Biondi 81.25 — Zuccheri 77 — Birra 7 — Pegna 4 — Carta 64 — Fornaci alle Sieci 152 — Gilli 38.

Iniziative per l'autarchia tessile

ROMA, 2 sera

Un alto grado di sviluppo ha raggiunto la battaglia autarchica che da alcuni anni è stata iniziata in Italia nel settore tessile, ed infatti a tutto novembre 1938 la bilancia commerciale italiana ha registrato il pareggio in tutte le voci, mentre nella categoria cotone è stato registrato un avanzo a nostro favore. Le misure adottate per la realizzazione di questi obbiettivi sono complesse, in quanto differiscono fortemente da un ramo all'altro, ma quel che più conta secondo un interessante studio dell'on. Garbaccio, sono le difficoltà d'ordine tecnico ed economico che si sono dovute superare per la concreta attuazione dei piani autarchici. Ogni fibra ha infatti, determinate caratteristiche di finezza, di resistenza, di elasticità, ed ha inoltre un suo modo di comportarsi nei diversi processi di lavorazione, di guisa che le attrezzature tecniche create per una fibra: risultano raramente adatte per la lavorazione di altre fibre, nè va taciuta la difficoltà inerente alla contemporanea lavorazione di manufatti destinati all'esportazione o al mercato interno.

A misurare lo sforzo compiuto per la realizzazione dell'autarchia tessile valgono alcune cifre che stanno a testimoniare il successo finora registrato e quello che dovrà ulteriormente registrare: Contro q. 137.620 di fibre nazionali impiegate nel 1934, stanno q. 655.260 del 1937, di cui q. 524.400 nella filatura del cotone, oltre a q. 130.000 circa di raion immesso direttamente nella tessitura.

Gli scambi commerciali con l'America Latina

ROMA, 2 sera

Le relazioni economiche dell'Italia coi Paesi dell'America Latina e particolarmente con le repubbliche del Sud riposano sopra le salde premesse costituite dal carattere complementare delle rispettive economie e dalle comunità di cultura e di tradizione tenute vive dai nostri connazionali ivi emigrati nel secolo scorso e nei primi decenni di quello attuale. Per questo, rileva il *Supplemento economico-finanziario Agit*, è di essenziale importanza per l'Italia potenziare al massimo queste correnti dei traffici che vasti propositi egemonici affioranti in taluni paesi tendono a deformare e deviare dal loro corso storico e naturale. L'importanza, la diffusione e l'intensità dei nostri rapporti di scambio con questi paesi, sono documentate dalle cifre degli acquisti e delle vendite dei primi undici mesi del 1937 relativi ai paesi grandi e piccoli della vasta porzione centromeridionale del Nuovo Mondo. Infatti, come rileva lo stesso «Supplemento Agit», nel detto periodo, il valore complessivo degli scambi di importazione ed esportazione da e verso i principali paesi, è stato per l'Italia il seguente:

Argentina, 595 milioni di lire di cui per acquisti ivi fatti dall'Italia, 251 milioni e per esportazioni di prodotti italiani 344 milioni di lire; Brasile: 207 milioni di cui 121 per importazioni in Italia; Cile: 206 milioni, di cui importazioni 154 milioni; Uruguay: 104 milioni, di cui importazioni 58 milioni.

Ad essi seguono, per ordine di importanza: la Columbia con 58 milioni di scambi, il Venezuela con circa 50 milioni, il Messico con circa 49 milioni, il Paraguay, Cuba, l'Equatore, S. Salvador e le altre repubbliche continentali e insulari dell'America centrale.

Come si può dedurre da queste cifre, il complesso degli scambi dell'Italia con i paesi indicati, costituisce una non trascurabile proporzione del totale dei traffici italiani. D'altra parte le statistiche stabilite dai singoli paesi consentono di constatare che non meno importante in taluni casi decisiva è la partecipazione del mercato italiano all'assorbimento delle materie prime dei paesi stessi.

La morte di un calciatore ferito durante una partita

MONFALCONE, 2 sera

Durante l'incontro calcistico colla squadra dell'Udinese, il giocatore Dreossi, portiere della squadra dei Cantieri Riuniti di Monfalcone, è rimasto gravemente infortunato. Trasportato all'ospedale, i medici gli hanno riscontrato la rottura della milza e una grave emorragia interna. Il giovane è stato immediatamente sottoposto ad un atto operatorio. Data l'emorragia è stata praticata la trasfusione del sangue, alla quale ha concorso la madre stessa dell'infortunato.

Malgrado ogni cura il poveretto ha dovuto soccombere per dissanguamento.

Misterioso assassinio a Trieste

TRIESTE, 2 sera

Nell'appartamento di una casa della via Milano, nella sua stanza da letto è stata rinvenuta in una pozza di sangue, uccisa a colpi di arma contundente al capo, una vecchia signora, la settantottenne Renata Vipauc Christophidis. La macabra scoperta è stata fatta ieri mattina da un figlio dell'assassinata il quale, picchiato ripetutamente e inutilmente alla porta dell'appartamento ebbe il dubbio che la madre fosse stata colta da malore e faceva porzare la porta di casa.

La vittima di distinta famiglia, pare godesse fama di danarosa.

Gravi investimenti d'auto presso Desio

DESIO, 2 sera

Un'automobile, mentre percorreva la provinciale valassina, all'altezza della frazione Paina ha investito la settantaduenne Regina Colzani. Mentre la poveretta veniva proiettata sull'asfalto, la macchina andava a cozzare con estrema violenza contro un paracarro sradicandolo. Poche ore dopo, all'ospedale di Giussano, la Colzani cessava di vivere in seguito a frattura della base cranica. Nel frangente l'autista è rimasto incolume.

— Sulla Seregno-Lissone, nei pressi della nostra città, un'automobile lanciata a forte velocità ha travolto il trentacinquenne Luigi Corbetta di Gerolamo, da Desio, che in quel momento, a fianco del proprio carretto, si restituiva in seno alla famiglia. L'automobile, anzichè fermarsi a portare soccorso all'infortunato, proseguiva la corsa scomparendo nella notte e lasciando sul posto il paraurti e la maniglia di una portiere.

Il Corbetta si trova ora all'ospedale in condizioni gravi.

Uccide per questione d'interessi

BARI, 2 sera

Per motivi d'interesse il geom. Luigi Barbera e l'industriale Felice Sforza venivano a diverbio.

Il Barbera ad un tratto esplodeva due colpi di pistola contro lo Sforza, ferendolo gravemente. Trasportato all'ospedale lo Sforza è morto poco dopo. Il Barbera si è immediatamente costituito.

Il volo di Pulcowski e Jannet
La tappa di Bankgok

BANGKOK, 2 sera

Proseguendo nel loro volo gli aviatori Pulcowski e Jannet hanno felicemente compiuto una nuova tappa del loro viaggio attraversando Bankgok.

Il periodico "Lavori Femminili"

e l'opera da esso sostenuta, sono stati ripetutamente benedetti ed incoraggiati dall'Autorità Ecclesiastica. Nessuna donna cristiana si privi di questo periodico utile e benefico. **E' così poca la spesa!** L. 5 annue (quota sostenitrice L. 10). Inviare importo a Genova-Sampierdarena Via B. Monti 36 A - **Saggi gratis.**

dei regali

ALPESTRE

Arquebuse dei Rev. Padri Maristi

L'Arquebuse ricavato dal fior fiore delle erbe alpine. L'Arquebuse dalle cento doti, indispensabile in ogni famiglia.

CHIEDETE

oggi stesso alla Soc. An. *ALPESTRR*, Milano, Piazza Duca d'Aosta 14, il pacco-regalo comprendente: mezza bottiglia di *Alpestre*; mezza bottiglia di *Hermite*, il re dei liquori da dessert; il documentario della vita dei vostri figli o nipoti «*I vent'anni del mio bambino*» (o della mia bambina); uno *stillagocce* «Alpestre»; un *Temperino*. Imballo gratuito. Il valore di Lire 78 per sole **L. 44.**

Incollate questo buono su una cartolina e speditela alla Soc An ALPESTRE, Ufficio Vendite, Piazza Duca d'Aosta 14, Milano

Buono per un pacco-propaganda a L. 44 della S. A. Alpestre - Milano

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI

BASSANO - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1938-XVII

Capitale sociale	L. 50.000.000.—
Riserve	» 4.465.179,81
Depositi fiduciari	» 301.546.509.75
Valori di proprietà	» 121.168.807,80
Portafoglio, conti correnti e anticipazioni attive	» 192.433.025.19

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre "L'Avvenire d'Italia„

Martedì 3 Gennaio 1939-XVII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLIV - Numero 2

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Ridda di ipotesi sulla fuga del ministro di Ciang-Kai-scek

Le ire del Comintern contro il fuggitivo

TOKIO, 2 sera

La fuga del ministro cinese Wang-Ching-Wei, la personalità più in vista dopo Ciang-Kai-scek, continua a suscitare le più svariate ipotesi sulle ragioni che avrebbero determinato la cosiddetta fuga del capo cinese. Stando alle voci raccolte dai giornali, Wang-Ching-Wei sarebbe entrato in negoziati col generale giapponese Dolnara per fissare le condizioni di pace per la Cina. Ciò naturalmente ha provocato le ire del Comintern.

In una dichiarazione il «fuggitivo» Ministro cinese dice testualmente: «Il pericolo che una collaborazione contro il Comintern porti ad una ingerenza nelle nostre faccende politiche e militari è escluso, data la dichiarazione inequivocabile che un patto anticomintern fra Giappone e Cina sarebbe concluso nello stesso spirito del patto analogo fra Giappone, Italia e Germania. Il partito comunista deve abbandonare, completamente, la sua organizzazione e tutta la sua propaganda è sopprimere i suoi cosidetti governi di frontiera e la sua organizzazione militare».

Il Comitato ha deciso per l'atteggiamento assunto da Wang-Ching-Wei di espellerlo dai suoi ranghi sotto l'accusa di aver disertato il suo posto di Presidente del Consiglio politico centrale e di avere iniziato negoziati di pace col Giappone in contrasto con la politica nazionale cinese. Il Comitato ha deciso inoltre di privare Wang-Ching-Wei di tutte le cariche ufficiali che attualmente riveste.

Il Generalissimo cinese connivente?

A queste misure hanno fatto seguito quelle adottate da Ciang-Kai-scek, nei riguardi di coloro che avrebbero facilitato la fuga del suo diretto collaboratore, obbligando il Ministro della Guerra del Kuomintang a rassegnare le dimissioni dalla carica, come partigiano delle idee conciliative di Wang-Ching-Wei e facendo arrestare il Vice Ministro dell'Educazione Nazionale e quello alle Comunicazioni Peng-Ksueh-Pei sotto l'accusa quest'ultimo di avere fornito a Wang-Ching-Wei l'aeroplano con cui questo ultimo si è allontanato da Chung King.

Secondo altre notizie, la partenza di Wang-Ching-Wei da Chung King è interpretata negli ambienti politici di Tokio come un primo indizio di sfacelo del Governo cinese. Viene espressa la speranza che la sua partenza accresca il numero di coloro che condividono il suo punto di vista. E' noto, infatti che molti uomini politici cinesi vedono con simpatia i suoi sforzi per raggiungere la cessazione delle ostilità in Cina. La speranza è tanto più fondata inquantochè si fa rilevare che le condizioni di pace definite recentemente dal Principe Konoje sono meno gravose di quelle tracciate all'inizio del 1938.

Fra la ridda delle ipotesi lanciate dai giornali vi è però anche quella che lo stesso Ciang-Kai-scek sia stato al corrente della fuga del suo Primo Ministro e che le note misure repressive non siano che una manovra per tacitare gli elementi comunisti che potrebbero guastare le trattative pacifiche fin dall'inizio. Come buona misura precauzionale non è conosciuto il luogo dove sia rifugiato l'«ambasciatore di pace del Generalissimo cinese» per timore di una vendetta da parte dei membri del Comintern.

I colloqui di Konoye

Sulle operazioni militari in corso si hanno notizie che nel Kiangsi i reparti nipponici operanti in quella zona, e che tengono le posizioni nella riva del fiume Siushui a sud di Tien e sulle montagne di Lushan, hanno passato il capodanno fra continui combattimenti. I resti delle truppe cinesi in quella zona, forse sperando di prenderli alla sprovvista hanno attaccato i giapponesi in forze sulla riva del Siunshui, sperando di sloggiarli dalle posizioni occupate. Ma i giapponesi hanno reagito energicamente ed hanno inflitto un duro colpo agli assalitori che sono fuggiti. Contemporaneamente i cinesi hanno attaccato i nipponici nelle posizioni dei monti Lushan. Il combattimento è stato lungo ed accanito, ma anche qui i giapponesi sono riusciti ad avere ragione degli assalitori che hanno messo in fuga dopo aver inflitto loro gravi perdite.

Negli ambienti politici della Capitale si segue con molta attenzione l'attività del Primo Ministro Konoye allo scopo di rafforzare il Gabinetto prima che si inizi la prossima sezione della Dieta. Egli ha infatti ricevuto separatamente, trattenendoli a lungo colloquio, i suoi collaboratori nel Governo ed altre personalità.

Il Ministro delle Finanze nipponico ha ribadito la necessità che il popolo faccia ulteriori sforzi per fronteggiare la situazione in Asia Orientale e assicurare la difesa nazionale.

La stampa nipponica mentre accentua la propria deplorazione per gli aiuti che le terze Potenze danno al Comintern e dà ampio rilievo al messaggio del Primo Ministro firmato anche dal Ministro degli Esteri e dai Ministri della Guerra e della Marina, esalta il messaggio del Ministro degli Esteri Italiano che mette in risalto l'importanza dell'amicizia Italo-Giapponese.

Il sacrificio imposto al popolo giapponese dal nuovo programma fiscale annunciato dal Ministro delle Finanze è in correlazione all'aumento particolarmente del bilancio militare.

I giornali riferiscono infatti che il bilancio speciale delle forze armate per il prossimo anno, in dipendenza dell'incidente con la Cina, supera facilmente i 6 miliardi di Yen, con un miliardo di Yen di aumento rispetto al bilancio del corrente anno. I giornali pongono in rilievo la necessità di un forte bilancio militare, dato il proposito di instaurare un nuovo ordine nell'Asia Orientale, che richieda un ampio rifornimento di materiali da consumare e uno stanzionamento a tempo indeterminato delle truppe nipponiche in Cina. Secondo i giornali, per raccogliere i fondi necessari, il Governo emetterà speciali buoni per l'ammontare di cinque miliardi di Yen. I ministeri delle Forze Armate stanno lavorando attivamente al nuovo bilancio per presentarlo al Ministero delle Finanze.

Il Re di Bulgaria per la prosperità del Paese

SOFIA, 2 sera

Durante un ricevimento ufficiale, tenuto al circolo militare, in occasione del nuovo anno ed al quale hanno assistito la famiglia Reale, i membri del Governo, il Corpo diplomatico e gli ufficiali della guarnigione, il Re, formulando gli auguri, ha detto fra l'altro: «Auguriamo di tutto cuore che il nuovo anno sia per la Bulgaria un anno di calma, di attività pacifica e di progresso generale. Che l'Onnipotente protegga sempre il popolo bulgaro e che nella unione e coesione esso continui a forgiare, con ininterrotti sforzi, la sua prosperità ed i suoi più felici destini».

Nella stessa occasione il Presidente del Consiglio, Kiosseivano, in un messaggio radiodiffuso ha ricordato i due avvenimenti importanti del decorso anno nella vita del popolo bulgaro e cioè la convocazione del Parlamento — che ristabilisce il controllo del popolo sul Governo del Paese — e la conclusione dell'accordo di Salonicco che ristabilisce il diritto della Bulgaria al riarmo abolendo le restrizioni del trattato di Neuilly.

Il volo di Burdier per il primato di distanza é fallito

PARIGI, 2 sera

Si ha da Orly che l'aviatore Burdier, partito ieri l'altro da Orly, per tentare di battere il primato di distanza in linea retta, per la sesta categoria, è stato costretto ad atterrare a Villafrancia, sulla Saona, in seguito ad un guasto al serbatoio della benzina.

7 morti e 20 feriti in Spagna in una sciagura ferroviaria

PARIGI, 2 sera

Secondo notizie giunte da Bilbao un grave accidente ferroviario, nel quale 7 persone sono rimaste uccise e 20 ferite, si è verificato ieri mattina presso Castro Urdiales in territorio della Spagna nazionale. L'incidente è stato provocato dall'improvviso sganciamento dal treno di un vagone, che è deviato precipitando da una scarpata di oltre dieci metri.

L'INSURREZIONE IN UCRAINA

Un deposito di lubrificanti *esplode a Slavuta*

Caserme della Ghepeù assaltate dai ribelli

RIGA, 2 sera

Gravissime notizie giungono dalla Russia Bianca circa la insurrezione armata in Ucraina.

Volciansk e Smijev, in regione di Karkov, e Riescetilovka, in regione di Poltava, sono ancora nelle mani degli insorti. I villaggi recano i segni degli accaniti combattimenti fra le truppe della Ghepeù e gli insorti, combattimenti ai quali hanno partecipato anche donne. Si dice che durante un combattimento avvenuto alle porte del villaggio di Riescetilovka, molti agenti della Ghepeù di nazionalità ucraina siano passati ai ribelli dopo aver arrestato il commissario bolscevico che il comandava e che ora si trova prigioniero a Riescetilovka.

Continuano le retate e gli arresti mentre i ribelli intensificano i sabotaggi. A Slavuta, in provincia di Vinniza, in seguito ad un attentato è esploso un grandioso deposito di lubrificanti con annesso serbatoio di nafta. Le fiamme si sono propagate e quaranta edifici sono andati distrutti. Le vittime sarebbero numerose.

Caserme della Ghepeù, stazioni ferroviarie e uffici postali sono stati assaltati dagli insorti a Olsciani, Balikleja e altrove.

Nella regione di Poltava si combatte accanitamente nel mentre i campi di concentramento pullulano di deportati e continuano le fucilazioni.

Le frontiere della Repubblica sono state chiuse nei passi più importanti.

Secondo informazioni da Mosca, la situazione della industria pesante sovietica è gravissima: gli operai abbandonano in massa gli stabilimenti e il caos è completo in tutti i settori di produzione.

É difatti la medicina ideale per promuovere il movimento normale dell'intestino. Facile da prendere, di buon gusto, non produce crampi.
L. 4,50 -
Fabbricato in Italia.

Società Anonima Tipografica
VICENZA

IMPORTANTE PUBBLICAZIONE

M.° Antonio ARNALDI
Op. 50

FACILE ACCOMPAGNAMENTO AI CANTI DELLA PARROCCHIA

Volume in formato protocollo cm. 22x32 - pagine 88, copertina robusta . . . . L. 20,—

CONTIENE: L'accompagnamento di tutte le messe Gregoriane, compresa la «Messa Breve» — del Vespero della Domenica e della Madonna con le antifone e gli inni del tempo — Per la Benedizione col SS. Sacramento Comunione Generale e Ore di Adorazione — I canti della Madonna — Canti per i vari tempi dell'anno Liturgico — Per gli esercizi spirituali — Per la Visita Pastorale e S. Cresima — In onore dei Santi — ecc. ecc.

E' IL MANUALE INDISPENSABILE "PERCHE' COMPLETO" DEGLI ORGANISTI PARROCCHIALI

Casella Postale N. 96 - Vicenza

L' offensiva franchista

I nazionali avanzano *sulla strada di Tarragona*

Aspro combattimento a Castillo Nagurra - Deposito di munizioni saltato in aria a Madrid - Dichiarazioni del generalissimo Franco

SALAMANCA, 2 sera

Sul fronte della Catalogna continua in profondità l'avanzata delle truppe nazionali che minaccian ormai le più importanti difese naturali di Tarragona.

L'aviazione nazionale — che ha bombardato gli obbiettivi militari fra Tarragona - Vels e il mare e i porti di Valencia e di Barcellona colpendo una centrale termo-elettrica e una fabbrica di munizioni — collabora attivamente e brillantemente con le forze di terra.

In due giorni sono stati fatti circa 4000 prigionieri.

Paesi liberati

Sono stati occupati dalle truppe franchiste i centri di Cubels Pobla de Granadella, Risval de Monmagaso, tutto il massiccio della Sierra Grosa, il Monte Boata, il castello Cubels, i monti Ibisa e Cogull, i paeselli di Agentera, Llusas, Montargull, Torrech, Baedoma, Margherlof, La Figuera e Vinevre e numerose posizioni, tra cui i monti Angloria, Pineda, S. Pablo, Cantarranas.

I rossi hanno ancora subito perdite rilevantissime e abbandonato numeroso materiale di guerra con interi depositi.

I soldati franchisti sono entusiasmati dalle continue vittorie.

Sul fronte del levante i nazionali hanno conquistato il villaggio di Vall d'Uxò a sud di Villaveja e i rossi hanno cannoneggiato le posizioni ed hanno sostenuto un contrattacco con l'appoggio di pezzi di artiglieria, di un treno blindato e di carri d'assalto, ma sono stati respinti con forti perdite.

Secondo notizie giunte all'ultima ora, le truppe nazionali hanno attaccato all'alba la località importante di Castillo Naguera, impadronendosene nelle prime ore della mattinata.

I marxisti hanno lanciato un violento contrattacco. Il combattimento è ancora in corso attorno alla cittadina.

La resistenza marxista continua disperata fra Artesa e Bora Blancas con violenti contrattacchi sempre stroncati sanguinosamente.

I nazionali, con improvvise azioni, hanno anche eliminato un saliente rosso sul ponte di Madrid rettificando le linee.

Enormi sacrifici dei rossi

Intorno a Borjas Blanca, Castel D'Asens, Albages, fronteggiati dalle migliori truppe rosse e dalle Divisioni Campesino e Lister inviate di rinforzo, si combatte ancora I marxisti hanno concentrato in questo settore il loro sforzo maggiore contro le truppe di Franco, e gettano nella fornace, pur di raggiungere successi limitati, che vengono subito dopo annullati, la parte migliore del loro esercito, sopportando enormi sacrifici.

Di questo concentramento di forze sul fronte nazionale approfittano le Divisioni di Navarra, che operano immediatamente a sud. Queste, partendo dalla frazione di Palma de Ebro, hanno conquistato numerosi villaggi, portando innanzi la loro linea fino alle pendici della Sierra di Montsant, sulle cui alte vette si prevede che il nemico opporrà una dura resistenza. Le truppe di Navarra hanno così sorpassato sul fianco destro il grosso centro di Juncosa, la cui caduta può avvenire da un momento all'altro. Le avanguardie navarrine hanno superato anche il villaggio di La Figuera, e procedono ora lungo la strada che conduce a Falset e a Reus, che sono i due centri più importanti della regione, dopo Gandesa e Lerida.

Fame e morte a Madrid

Si ha notizia che nel centro di Madrid, dove, secondo il loro metodo, i rossi lo avevano, costruito, è saltato in aria un grande deposito di munizioni. Non è ancora noto il numero delle vittime, ma si parla di parecchie centinaia di morti.

Quanto alla causale dello scoppio una inchiesta è in corso. Ma la più verosimile ipotesi è quella di un atto di sabotaggio, dato che giornalmente muoiono a Madrid 500 persone per fame.

Le autorità hanno ridotto le razioni di viveri ed una dimostrazione di protesta, inscenata da migliaia di donne, è stata repressa e sono stati fatti 400 arresti. La città terribilmente depressa e affamata, spera nel successo dell'offensiva franchista in Catalogna.

Viva eco ha in tutta la Sagna nazionale l'intervista che il gen. Franco ha concesso al giornale Diario Vasco di S. Sebastiano.

Anno di vittoria

Il generalissimo ha affermato che l'anno 1939 sarà decisivo per il trionfo definitivo del movimento nazionale. Dopo avere esaminato il felice andamento della campagna in Catalogna Franco ha esposto alcune considerazioni sulla battaglia dell'Ebro, esaltando poi le virtù guerriere del soldato spagnolo. Egli ha precisato quindi le linee della futura organizzazione dell'Esercito, affermando, al riguardo, di ritenere che la Spagna possiede la base industriale per il futuro Esercito «La Spagna industriale — ha aggiunto il Caudillo — sarà sufficiente per gli armamenti necessari».

Il Generalissimo ha detto di considerare la prossima vittoria militare come un preludio ad altre maggiori vittorie mentre egli aspira, oltrechè a vincere militarmente, anche a convincere. Ha accennato quindi alle opere sociali già iniziate, a quelle che dovranno realizzarsi nel campo delle abitazioni, con la prossima costruzione di centinaia di migliaia di case, all'assistenza sanitaria e alla politica culturale ed economica.

Dopo aver accennato alla politica estera, riferendosi al problema Mediterraneo, ha affermato che la Spagna rifiuterebbe di riconoscere qualsiasi soluzione che venisse raggiunta senza la sua partecipazione.

Ha poi accennato alla amicizia col Portogallo e con l'America spagnola e finalmente ha trattato dell'importanza che il Marocco ha per la Spagna. Egli ha concluso dichiarando che aspira ad essere il «Caudillo» di tutti gli spagnoli uniti nel servizio della Patria.

Sempre più aperto favore della Francia per Negrin

PARIGI, 2 sera

La campagna per l'aperto intervento della Francia a favore della Spagna rossa, finora limitata a taluni ambienti e giornali francesi, tende ormai a divenire generale, sotto forma di appelli che giornali, partiti e associazioni rivolgono al Governo ed all'opinione pubblica affinchè si dia un efficace aiuto alla popolazione della zona rossa con sempre più importanti invii di rifornimenti. specialmente alimentari. Si apprende, d'altra parte, da Barcellona, che, dopo un lungo colloquio avuto con Negrin, il nuovo Ambasciatore di Francia, ricevendo la colonia francese in occasione del capodanno, ha ufficialmente annunciato l'intenzione del Governo francese di sostenere le varie iniziative per il rifornimento della popolazione rossa.

L'Ambascaitore ha poi dichiarato che la posizione della Francia, dinanzi al conflitto spagnolo, non è cambiata.

Il sanguinoso bilancio della Palestina

Sovraintendente di polizia ucciso in un'imboscata

GERUSALEMME, 2 sera

Durante il tragitto in auto da Caifa a Gerusalemme, l'ispettore generale dei servizi di polizia in Palestina, Sir Charles Tegart, è stato fatto segno ad un attentato: le auto avendo trovata la strada sbarrata hanno dovuto fermarsi e i funzionari britannici sono stati fatti segno a intensa fucileria da parte di ribelli.

Nello scontro è rimasto ucciso il Sovraintendente di polizia Sanderson.

Egli si trovava in Palestina da due mesi, dopo aver servito per vent'anni in India. Aveva 44 anni. Il Sanderson è il primo ufficiale superiore della polizia britannica che sia stato ucciso in Palestina. Egli è stato sepolto oggi con gli onori militari nei pressi del Monte Sion.

Sir Charles Tegart nella sua movimentata carriera coloniale è stato più volte fatto segno all'azione di elementi rivoluzionari. Nel 1923, quando era commissario di polizia in India, un nazionalista indiano gli sparò a breve distanza un colpo di rivoltella che uccise un altro inglese. Nel 1930 un altro nazionalista indiano lanciò contro di lui una bomba in una via di Calcutta.

Statistiche ufficiose inglesi informano che durante l'anno testè decorso la rivolta palestinese ha fatto 3517 vittime, mentre nel 1937 i morti furono soltanto 246. Fra gli uccisi si annoverano 69 cittadini britannici, 92 ebrei, 486 arabi, 12 persone di altre nazionalità e 1138 ribelli armati. I feriti comprendono 233 cittadini britannici, 649 ebrei, 636 arabi, 6 persone di altra nazionalità e 196 ribelli armati. Naturalmente da queste cifre sono escluse le perdite subite dai ribelli non controllate dalle autorità inglesi.

Secondo il Palestina Post, *nella seconda metà dell'anno testè finito, l'Alto Commissario britannico ha confermato e fatto eseguire 44 delle 69 condanne a morte pronunciate dal Tribunale Speciale a carico di elementi arabi.*

Ventun condanne a morte sono state commutate nei lavori forzati a vita. Altre sono ancora in esame in sede di appello.

Incontro di capi arabi?

I nazionalisti palestinesi continueranno nella lotta

CAIRO, 2 sera

Al Misri *informa che la Conferenza di Londra si riunirà il 18 corr.*

La delegazione saudiana sarà presieduta dal Principe Faisal, quella Ismenita dal Principe Seif El Islam; quella dell'Amman da Teufik Abdul Hoda Pascià.

E' probabile che rappresentante dell'Egitto sarà l'Ambasciatore a Londra.

Ai 5 membri del Comitato Supremo arabo di Gerusalemme reduci dal l'esilio di Seychelles, è pervenuto un messaggio del capo degli insorti palestinesi che conferma la fedeltà dei nazionalisti palestinesi alla causa nazionale ed assicura che essi continueranno a lottare fino alla completa realizzazione delle aspirazioni nazionali opponendo ferro a ferro e combattendo fino all'ultimo respiro.

Secondo il giornale Alachbar, *quattro eminenti arabi di Palestina, residenti attualmente nel Libano e in Siria, avrebbero l'intenzione di partire per il Cairo per incontrarvi i dirigenti arabi recentemente giunti nelle isole Seychelles, ove erano stati deportati dalle autorità britanniche e rimessi recentemente in libertà a condizione che non rientrino in Palestina.*

Fra le quattro personalità si troverebbe il cugino del Gran Mufti e membro dell'Alto Comitato arabo, Djamal Hussein, il direttore dell'Ufficio arabo di Londra, dott. Tannous, e l'ex-procuratore del Governo mandatario, Musa Alamin.

Il programma di Roosevelt al Congresso americano

Il quadro del riarmo

NEW YORK, 2 sera

Roosevelt si dedicherà, oggi, alla redazione definitiva del programma che verrà presentato mercoledì al nuovo Congresso convocato per domani.

Il senatore Walsh, Presidente della Commissione navale, assicura che il caposaldo del messaggio presidenziale riguarderà il riarmo, che verrà presentato come giustificato dalla crescente tensione fra le democrazie e gli Stati totalitari dell'Europa e dall' atteggiamento del Giappone in Estremo Oriente.

Secondo il senatore Walsh, il programma del riarmo ci baserà: 1.o) su un aumento della flotta costituente la prima linea della difesa nazionale capace di fronteggiare le Forze navali di ogni altro Paese; 2.o) la intensificazione della difesa costiera aumentando cospicuamente le batterie antiaeree nei punti più vulnerabili; 3.o) una grande flotta aerea modernissima e poderosa che tenga presenti gli straordinari sviluppi della aviazione in Germania ed in Italia ed anche negli altri Paesi.

Al riguardo, piuttosto che costruire molte migliaia di aeroplani, i quali sarebbe in breve tempo neutralizzabili, dati i rapidi progressi dell' aviazione mondiale, si ritiene che saranno allestite fabbriche e maestranze capaci di intensificare al massimo grado la produzione al momento opportuno in caso di guerra; 4.o) potenziamento dell'allenamento dei piloti e dei meccanici nonchè delle associazioni studentesche universitarie; 5.o) ampliamento dei quadri dell'Esercito e delle riserve in modo che possano prontamente fronteggiare qualsiasi tentativo di invasione nemica.

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Il ministro Nikitin non é più tornato da Mosca

TALLIN, 2 sera

Il Ministro dell'U.R.S.S. Nikitin, partito per Mosca, nel settembre scorso, allo scopo di trascorrere colà un mese di vacanze, non ha fatto ancora ritorno in questa capitale.

Nikitin veniva nominato Ministro della U.R.S.S. a Tallinn dopo il repulisti compiuto dall'ex capo della Ghepeu Jesciov nelle rappresentanze diplomatiche dell'U.R.S.S. all'estero. Come molti ministri dell'U.R.S.S. egli non viene dalla carriera diplomatica.

Quadrimotori francesi trasferiti da Bourges a Tunisi

BOURGES, 2 sera

Una parte della quindicesima squadriglia composta di otto aeroplani quadrimotori «Farman», è partita da Bourges diretta a Tunisi. (*Stef.*).

Gratitudine polacca per l' appoggio italiano

Reciproca fiducia fra Berlino e Varsavia — La Francia ha finito il suo gioco

VARSAVIA, 2 sera

L'Agenzia Telegrafica polacca, con una nota dedicata agli avvenimenti mondiali del 1938, rileva la benefica collaborazione Italo-Polacca, scrivendo:

«Durante la crisi cecoslovacca l'Italia ha appoggiato le rivendicazioni territoriali polacche e di ciò il nostro Ambasciatore a Roma ebbe a ringraziare il Governo Italiano».

L'ufficiosa «Gazeta Polska» esamina le attuali relazioni internazionali della Polonia specialmente nei riguardi della Germania e della Francia.

Circa i rapporti Polacco-Tedeschi, il giornale scrive:

«Sono passati cinque anni dalla firma dell'accordo che iniziò una nuova era fra Varsavia e Berlino. Nonostante che la dichiarazione Polacco-Tedesca di non aggressione sia impegnativa soltanto per 10 anni, siamo sicuri che anche dopo la scadenza di tale periodo le relazioni fra i nostri due Paesi continueranno ad essere buone poichè tra i due popoli l'odio ha ormai ceduto il posto alla comprensione e alla reciproca fiducia. Perciò possiamo accogliere con indifferenza le voci allarmistiche lanciate da certi ambienti stranieri.

Passando a trattare dei rapporti Franco-Polacchi la «Gazeta Polska» scrive:

«Per molti anni la Francia ha condotto nell'Europa centrale ed orientale un grande giuoco che però si è dimostrato inutile. Oggi Parigi è scontenta e cerca di abbandonare gli alleati per chiudersi a difesa dentro la linea Maginot. Ciò non costituisce per noi una sorpresa ma dobbiamo aprire gli occhi alla realtà ed agire in politica estera come se la Francia non avesse alcun impegno con la Polonia».

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

FILATELISTI

Presso tutti gli uffici postali del Regno potete consultare il nuovo catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dall'Ufficio Filatelico della Amministrazione delle Poste e Telegrafi recentemente pubblicato. Gli uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del Catalogo. Il prezzo del Catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente nell'UFFICIO FILATELICO in Roma. Per la spedizione aggiungere L. 1,10 per l'interno del Regno e Colonie e L. 2,75 per l'Estero